



**Trieste
Airport**
Friuli Venezia
Giulia

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. A Socio Unico

Via Aquileia, 46 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Cap. Soc. € 8.500.000 i.v.
Cod.Fisc., Partita IVA e Iscr. Reg. Imp. Gorizia n. 00520800319

PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

(Assemblea dei Soci del 24 Aprile 2018)

INDICE

Organi sociali	pag. 1
Relazione sulla gestione	pag. 2
Stato Patrimoniale	pag. 21
Conto economico	pag. 23
Rendiconto Finanziario	Pag. 24
Nota integrativa	pag. 25
Allegato “A” - Prospetto di variazione delle immobilizzazioni immateriali	pag. 56
Allegato “B” - Prospetto di variazione delle immobilizzazioni materiali	pag. 57
Allegato “C” - Prospetto di variazione delle immobilizzazioni finanziarie	pag. 59
Allegato “D” - Capitale Circolante Netto	pag. 60
Allegato “E” - Prospetto di variazione del Patrimonio Netto	pag. 61
Allegato “F” - Stato Patrimoniale e Conto Economico Sintetici	pag. 62

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Antonio MARANO

Consiglieri

Angela NAPOLITANO

Marco CONSALVO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giuseppe ALBANESE

Sindaci effettivi

Maria BASSOLI

Gabriella MAGURANO

Sindaci supplenti

Andrea ZANUTTA

Francesca MINGOTTI



Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2017

INTRODUZIONE

Al Socio Unico

Il quadro delle attività 2017 che viene presentato all'azionista è il quadro di un'azienda completamente ristrutturata e ormai risanata. Per il secondo anno consecutivo si chiude l'esercizio con un risultato positivo, andato ben oltre le aspettative e le stesse previsioni del business plan 2016-2020.

Nell'esercizio 2017 si registra un utile netto di € 2.991.624, un *EBITDA* di € 5.427.555 (comprensivo della gestione straordinaria) ed un "*EBITDA margin*" al netto dei contributi in conto esercizio del 35,4%: questi dati, dopo poco più di due anni di gestione, attestano l'efficacia del percorso di risanamento e riorganizzazione aziendale che ha determinato, a partire dal 2016, un forte recupero di redditività e produttività ottenuto attraverso misure focalizzate principalmente alla riduzione strutturale dei costi - in cui il coinvolgimento e l'impegno di tutto il personale ha giocato un ruolo fondamentale - e sull'incremento dei ricavi regolamentati, in applicazione del contratto di programma sottoscritto con ENAC a luglio 2016.

Nel 2017 è inoltre proseguita l'attuazione del consistente piano quadriennale 2016-2019 degli investimenti per oltre 40 milioni di Euro, preliminarmente approvato da ENAC e annualmente rimodulato e aggiornato, costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso "contratto di programma", con l'obiettivo di un veloce recupero di efficienza delle infrastrutture aeroportuali e la possibilità di offrire standard di qualità dei servizi ai passeggeri.

Nel corso del 2017 sono state realizzati interventi (al lordo dei contributi) per oltre 12 milioni di euro che portano il valore delle opere completate nel biennio a circa 18 milioni di euro; investimenti tesi a migliorare significativamente la funzionalità delle infrastrutture e la qualità dei servizi offerti agli utenti che hanno trasformato radicalmente il volto dell'aeroporto, ora senza dubbio più moderno, accogliente e funzionale. Segnaliamo in particolare la ristrutturazione dell'area arrivi del terminal in continuità con quanto realizzato l'anno precedente nell'area partenze, l'ottimizzazione della viabilità e aree sosta/parcheggio, in fase di completamento, e vari interventi di riqualifica strutturale e funzionale di aree, impianti e servizi che hanno contribuito, consentendo la possibilità di introdurre nuovi servizi ai passeggeri, a migliorare l'infrastruttura aeroportuale.

L'investimento di maggior rilievo, anche per il futuro della mobilità regionale, è senza dubbio il Polo Intermodale. Inaugurato lo scorso 19 marzo e operativo dalla stessa data, l'opera è stata completata in linea con la pianificazione dei lavori, suddivisi in due lotti funzionali, iniziati a gennaio 2017.

In tempi estremamente veloci sono stati realizzati il parcheggio multipiano (500 stalli), i nuovi parcheggi a raso (1.000 stalli), la fermata del treno, la stazione degli autobus, la nuova viabilità di accesso e la passerella sopraelevata di collegamento ferrovia-aerostazione passeggeri. E' stato così raggiunto uno degli obiettivi più importanti delineati nel Piano Regionale dei Trasporti: "Trieste Airport" diventa il polo intermodale dei trasporti del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo hub, attraverso l'integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria", faciliterà l'accessibilità all'aeroporto con auspicati effetti sull'incremento del bacino di utenza e sulle potenzialità di sviluppo turistico regionale.

E' importante evidenziare inoltre l'operazione di ricapitalizzazione che, completata a fine ottobre 2017, ha portato il capitale sociale a 8.500.000 Euro grazie all'apporto di "equity" da parte del Socio Unico, garantendo l'equilibrio finanziario e la sostenibilità dell'ambizioso programma di investimenti.

Tra i fatti di rilievo va anche ricordato che la Società, a conclusione di un complesso e impegnativo iter, ha completato entro il termine previsto del 31/12/2017 il processo di conversione del certificato di aeroporto ai sensi dell'art. 6 del Reg. Eu 139/2014.

Accanto all'impegno sul fronte dello sviluppo delle infrastrutture, la Società ha ottenuto anche un buon incremento del traffico, la cui analisi dettagliata si rimanda ad altra parte della relazione, con un

aumento dei passeggeri del 17,3%, nonostante la crisi di Alitalia che opera il 40% del traffico dello scalo, entrata, con provvedimento del 2 maggio 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico, in procedura di amministrazione straordinaria di cui al D. L. 347/2003, convertito con modificazioni in L. 39/2004. Per lo stato di incertezza conseguente, i passeggeri trasportati sui voli Alitalia sono infatti diminuiti del 10% incidendo, come dettagliato più avanti, in misura rilevante sia sul traffico complessivo sia sul piano economico-finanziario.

Tra gli obiettivi che il Socio ha dato al Consiglio di Amministrazione in carica, la definizione di un nuovo sistema di alleanze che consenta, risanata l'azienda, di accelerare lo sviluppo dell'aeroporto nell'ambito di un contesto di mercato sempre più complesso. In questa direzione la Società si è mossa, sulla base degli indirizzi della Regione, avviando le procedure necessarie alla dismissione del 55% delle azioni del Socio Unico, per la ricerca di un partner industriale leader di settore da identificare attraverso specifica procedura di evidenza pubblica.

Risanamento, Investimenti, Piattaforma Intermodale, Privatizzazione sono quindi gli elementi chiave di un percorso che la Società intende completare nel 2018 affinché l'aeroporto possa acquisire una sempre maggiore capacità di competere sul mercato e diventare una infrastruttura di trasporto di riferimento, oltre che per il Friuli Venezia Giulia, anche per un'area geografica più vasta, estesa alla Slovenia, Carinzia, Croazia e Veneto.

GOVERNANCE:

Segnaliamo che con delibera assembleare del 29/12/2016 lo statuto sociale è stato adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e modificato in alcuni articoli al fine di semplificare le formalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee e delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.



I DATI ECONOMICI

Si espone di seguito il conto economico riclassificato. Nell'esposizione che segue la voce "Contributo Regionale ex L.R. 12/2010" viene portata in diretta diminuzione dei relativi costi, e non, come nel prospetto civilistico, fra i ricavi dell'esercizio. Ciò si ritiene utile e necessario ai fini di una corretta comprensione del bilancio e dell'effetto che tali contributi hanno sulla correlata voce di costo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	€/000	€/000	€/000
	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Differenza
Ricavi per diritti e tasse aeroportuali	6.576	4.684	1.892
Ricavi per handling	5.429	5.285	144
Altri ricavi non aeroportuali	3.372	2.762	610
Valore della produzione	15.376	12.731	2.645
Canoni	-669	-412	257
Personale	-5.478	-5.657	-179
Comunicazione istituzionale e sviluppo traffico	-303	-1.348	-1.045
Marketing e promozione del territorio regionale	-3.077	-1.982	1.095
Contributo Regionale ex L.R. 12/2010.	3.077	1.982	-1.095
Altri Servizi	-2.357	-2.534	-177
Assicurazioni	-177	-169	8
Utenze	-382	-395	-13
Materiali	-515	-349	166
Costi Generali	-68	-122	-54
Ebitda	5.427	1.745	3.682
Ammortamenti/svalutazioni	-1.082	-978	104
Accantonamenti	-720	-395	325
Ebit	3.626	373	3.253
Risultato gestione finanziaria	-8	10	-18
Rettifiche di valore di attività finanziaria	16	-13	29
Risultato ante imposte	3.632	369	3.263
Imposte d'esercizio	-641	-65	576
Risultato netto	2.992	304	2.688

Come meglio dettagliato nel paragrafo successivo l'andamento del traffico sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha registrato nell'esercizio appena concluso un incremento del 8,5% del tonnellaggio assistito ed un incremento del traffico passeggeri del 7,3%. Va inoltre considerato che i "ricavi aviation" non sono direttamente comparabili con l'esercizio 2016, in relazione al nuovo piano tariffario, regolamentato solo a partire da luglio 2016. Nel prospetto suesposto appaiono evidenti gli effetti economici dell'importante piano di riorganizzazione societaria, i quali si possono ormai considerare consolidati.

L'utile dell'esercizio 2017 si attesta ad Euro 2.991.624, contro un utile di Euro 304.325 dell'anno 2016.

Per completezza di informazione si espone di seguito lo Stato Patrimoniale rielaborato con riclassificazione finanziaria.



STATO PATRIMONIALE - Riclassificazione finanziaria

	31/12/2017	31/12/2016
1) Attivo circolante	16.758.190	8.455.352
1.1) Liquidità immediate	10.995.103	2.983.813
1.2) Liquidità differite	5.700.297	5.407.541
1.3) Rimanenze	62.790	63.998
2) Attivo immobilizzato	12.719.899	8.404.431
2.1) Immobilizzazioni immateriali	117.569	98.187
2.2) Immobilizzazioni materiali	12.447.011	8.151.415
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	155.319	154.829
CAPITALE INVESTITO	29.478.089	16.859.784

1) Passività correnti	14.518.737	11.187.013
2) Passività consolidate	3.163.403	3.163.699
3) Patrimonio netto	11.795.949	2.509.073
CAPITALE ACQUISITO	29.478.089	16.859.784

ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori di risultato finanziari, scelti tra quelli ritenuti più significativi, in relazione alla situazione della Società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali, e di produttività. La fonte dei dati presi in esame sono il presente bilancio, nonché quello precedente, ed i dati vengono comparati. Si specifica che, ove presenti dati economici, si sono utilizzati altresì i dati del conto economico riclassificato precedentemente rappresentato.

Indicatori economici

In tutti gli indici che seguono, siano essi economici che patrimoniali, sono evidenti i miglioramenti ottenuti in seguito alle azioni di riorganizzazione intraprese, ed il loro commento sarebbe scarsamente significativo.

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) della Società. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

<i>Indicatore (economico)</i>	31/12/2017	31/12/2016
ROE (Return On Equity)	34,0%	13,8%
<i>Utile (perdita) dell'esercizio/Patrimonio netto</i>		



ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

<i>Indicatore (economico)</i>	31/12/2017	31/12/2016
ROI (Return On Investment)	12,3%	2,2%
<i>Reddito operativo/Totale attivo</i>		

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra Valore e Costi della produzione e il Valore della Produzione. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

<i>Indicatore (economico)</i>	31/12/2017	31/12/2016
ROS (Return On Sale)	19,6%	2,5%
<i>Diff. tra Valore e Costi della prod./Valore della produzione</i>		

Indicatori patrimoniali

Margine di struttura primario

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il Capitale Proprio, ovvero con le fonti apportate da Soci. Permette di valutare se il Patrimonio Netto sia sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Margine di Struttura Primario	-923.950	-5.895.357
<i>Patrimonio netto - Immobilizzazioni</i>		

Indice di struttura primario

Misura in termini percentuali la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate con il Capitale Proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) ed il totale delle Immobilizzazioni.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Indice di Struttura Primario	93%	30%
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>		



Margine di struttura secondario

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le Attività Immobilizzate con il Capitale Proprio ed i Debiti a Medio e Lungo Termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le Attività Immobilizzate.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Margine di Struttura Secondario	922.172	-4.562.555
<i>Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni</i>		

Indice di struttura secondario

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le Attività Immobilizzate con il Capitale Proprio ed i Debiti a Medio e Lungo Termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Indice di Struttura Secondario	107,2%	45,7%
<i>(Patrimonio netto + Passività consolidate)/Immobilizzazioni</i>		

Mezzi propri/Capitale Investito

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai Soci finanzia l'attivo di Stato Patrimoniale. L'indicatore è indice di "autonomia finanziaria" e denota la solidità strutturale che consente all'azienda di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Mezzi propri / Capitale investito	40%	15%
<i>Patrimonio netto/Totale attivo</i>		

Rapporto di indebitamento

Indica la percentuale di debiti che, a diverso titolo, l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Rapporto di indebitamento	60%	85%
<i>Totale passivo - Patrimonio netto / Totale attivo</i>		

ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

Fra gli indicatori che il Consiglio ritiene più significativi, in relazione alla particolare situazione della Società, sono quelli riferiti alla produttività.

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul Valore della Produzione al netto dei contributi. Il presente indice, conferma una sostanziale stabilità.

<i>Indicatore (di produttività)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Costo del Lavoro su Valore della Produzione	30%	38%
<i>Costo per il personale/Valore della Produzione</i>		

Misura il reddito operativo (Conto Economico - (A-B)) per dipendente.

<i>Indicatore (di produttività)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Reddito Operativo per Dipendente	36.992	3.438
<i>Reddito Operativo/Num. medio di dipendenti</i>		

La situazione dell'organico al 31/12/2017 è così rappresentata:

Numero teste	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4,0	3,0	1,0
Impiegati	71,0	69,0	2,0
Operai	37,0	37,0	0,0
Totale	112,0	109,0	3,0

Unità lavorative annue (E.F.T.)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4,0	3,0	1,0
Impiegati	64,7	62,0	2,7
Operai	34,0	33,0	1,0
Totale	102,7	98,0	4,7

I PRINCIPALI DATI DI TRAFFICO

I PRINCIPALI DATI DI TRAFFICO ED IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2017 è stato un anno decisamente positivo per il traffico passeggeri del Trieste Airport di Ronchi dei Legionari: lo scalo ha infatti registrato un aumento dei transiti del 7,3%, superiore alle medie nazionale e mondiale di oltre un punto percentuale. In controtendenza rispetto agli scenari globali del mercato, invece, sono stati il numero dei movimenti aerei, in lieve flessione (-1,9%) ed in particolare il traffico merci, calato del 30,7%.

Trend traffico 2017/2016	Passeggeri	Cargo (merci+posta)	Movimenti aerei
Trasporto aereo mondiale ¹	+6,4%	+7,9%	<i>n.d.</i>
Trasporto aereo europeo ¹	+8,5%	+8,5%	+3,8%
Trasporto aereo italiano ²	+6,4%	+9,2%	+3,2%
Ronchi dei Legionari ²	+7,3%	-30,7%	-1,9%

Fonti: 1) ACI - Airports Council International; 2) Assaeroporti

Nel 2017, gli aeroporti dell'Alto Adriatico nel loro insieme hanno registrato 19,9 milioni di passeggeri, ulteriormente migliorando la già ottima crescita dell'anno precedente, con un aumento di passeggeri nell'ordine del 10,6% (quasi 2 milioni di transiti aggiuntivi).

Tutti gli aeroporti dell'area, tranne Fiume, lo scalo minore del gruppo, hanno registrato un trend positivo. In termini assoluti, la crescita si è concentrata soprattutto sugli scali veneti, con gli aeroporti del sistema Venezia - Treviso e Verona cresciuti, nel complesso, del 9,4% (+1,42 milioni di passeggeri) e su Lubiana, cresciuto del 19,2% (+271 mila viaggiatori). L'aeroporto di Pola è invece lo scalo che ha registrato l'aumento più significativo dal punto di vista percentuale (+36,7%), con una crescita del traffico di 160 mila unità. Klagenfurt, ritornato positivo dopo alcuni anni di crisi, ha aumentato il suo traffico di 23 mila passeggeri (+11,9%) mentre Trieste ne ha guadagnati 54 mila (+7,3%). Fiume, invece, come già riportato, in controtendenza, ha perso 18 mila viaggiatori, registrando un -11,3%.

Nel contesto del Nord-est italiano, relativamente al traffico delle merci, i volumi gestiti Venezia hanno registrato una crescita del 5,0% mentre a Verona hanno subito - come l'anno precedente - una diminuzione del 10,0% dovuta al trasferimento delle attività cargo sullo scalo di Brescia, gestito dalla stessa Società. Per quanto riguarda, invece, i movimenti aerei, diversamente da quanto avvenuto a Trieste, essi sono aumentati su tutti gli aeroporti veneti (+2,4% Venezia, +9,0% a Treviso e +5,9% a Verona). Va comunque segnalato che sul trend finale del 2017 dei movimenti aerei al Trieste Airport pesa la diminuzione del 7,4% (550 voli in meno) dei voli dell'aviazione generale, dovuta al calo dell'attività di volo da parte di Elifriulia. I voli dell'aviazione commerciale, che costituiscono la principale componente di traffico, sono infatti cresciuti del 2,9% (247 voli in più), con un sensibile aumento (+9,5%) anche dei posti offerti (89.154 posti aggiuntivi).

EVOLUZIONE DELL'OFFERTA SULLO SCALO NEL 2017

La componente di linea - la principale sullo scalo - ha registrato, complessivamente, un aumento sia dei voli (+3,9%, +311 movimenti) che dei passeggeri (+6,6%, +46.273 viaggiatori).

Da fine marzo 2017, Ryanair ha introdotto un nuovo volo con frequenza quadrisettimanale annuale per Roma Ciampino, andando così a completare, in modo complementare, l'offerta di Alitalia già esistente sulla capitale. Con ottimi risultati in termini di traffico, sono inoltre entrati a regime sia il volo trisettimanale annuale su Catania, aperto dalla low-cost irlandese nel settembre 2016 che il volo su Napoli, inaugurato da Volotea a fine marzo 2016, in sostituzione del volo diretto precedentemente operato da Alitalia.

A causa dei noti problemi finanziari, da poco prima della metà del 2017, Alitalia ha introdotto alcune variazioni operative che hanno portato ad una riduzione temporanea dei voli operati su Milano Linate e su Olbia e la cancellazione, a partire da novembre, della quinta frequenza giornaliera che operava su Roma Fiumicino. Tutto ciò è dovuto, in particolare, alla conclusione dell'accordo operativo che Alitalia aveva con il vettore Etihad Regional, che operava con una flotta turboelica (ATR72 e, principalmente, Saab 2000) basati a Trieste: tali aeromobili sono così stati sostituiti sulla rotta per Milano Linate dai più capienti e comodi jet Embraer EMB175, però non più basati però sullo scalo regionale e quindi utilizzati, senza night-stop, in orari diversi rispetto a quelli precedenti.

Lufthansa ha mantenuto costanti i propri operativi su Monaco di Baviera, standardizzati su tre frequenze giornaliere con jet Bombardier CRJ900.

Durante la stagione estiva 2017 hanno inoltre operato due nuovi voli di linea, entrambi effettuati con Boeing B737-800 da 189 posti: i collegamenti settimanali con Reykjavik di Primera Air ed i collegamenti bisettimanali con Bruxelles Charleroi di TUIfly Belgium.

A causa della cessazione di tutte le attività di BoraJet, a fine aprile è stato chiuso il volo diretto per Istanbul Sabiha Gökçen, che era stato inaugurato a settembre 2016, mentre, a causa della fine dell'accordo di collaborazione con Mistral Air, FlyErnest - che per questo ha sospeso l'attività per parecchi mesi durante il 2017 - non ha più riproposto il volo per Tirana che aveva operato nel corso del 2016. Per i problemi contrattuali tra Ryanair l'aeroporto di Trapani e la Regione Sicilia, invece, la compagnia ha deciso di chiudere - a partire da novembre 2017- la base siciliana e quindi anche il volo Trapani-Trieste, che fino ad allora era la rotta con il miglior fattore di riempimento (media del 94%) operante sullo scalo regionale.

Estremamente intensa e positiva è stata l'attività charter leisure operata durante l'estate 2017, con due catene incoming, da Tel Aviv e - novità - da Minsk e tutta una serie di servizi a domanda legata al business crocieristico sul porto triestino. Collegate alle crociere di Costa e Pullmantur (novità 2017) e ad un'operazione spot di Cunard Lines sono state infatti effettuate delle serie charter provenienti dalla Spagna (Madrid e Barcellona) e dall'Inghilterra (Londra e Manchester), anche con l'impiego di aeromobili wide-body, quali i Boeing B767, gli Airbus A330 e - per la prima volta a Trieste - i quadrireattori Airbus A340. Grazie anche all'utilizzo di questi aeromobili ad alta capacità, pur a fronte di un numero di voli leggermente inferiore al 2016, i passeggeri sono aumentati ben del 42,7%.

Così come nel 2016, anche nel 2017, le componenti minori del traffico commerciale hanno registrato un calo di passeggeri, in questo caso del 3,8%, nonostante sia stato effettuato praticamente quasi lo stesso numero di voli del 2016: sono calati particolarmente i dirottamenti (-27,8% dei voli, -8,7% dei passeggeri) ed i voli charter effettuati per il trasporto truppe per conto del Ministero della Difesa (-31,8% di voli e -49,2% di passeggeri).

Infine, per quanto riguarda l'aviazione generale, contrariamente a quanto avvenuto nel 2016, nel 2017, al calo del 7,4% dei movimenti si è contrapposto un aumento del 16,3% dei passeggeri trasportati (+412 unità). Come sempre, è stato determinante l'andamento dell'attività elicotteristica e di scuola volo di Elifriulia, che - nel 2017 - ha effettuato il 68% di tutti i movimenti dell'aviazione generale, registrando però il 14,5% di voli in meno (quasi 800 movimenti) rispetto all'anno precedente.

Tabella riassuntiva dei dati di traffico nel triennio 2015 – 2017 e confronto 2017/2016

TRAFFICO ASSISTITO	2017	2016	2015	SCOST.	SCOST. %
Numero aeromobili					
Linea nazionale	5.473	4.949	4.976	524	10,6%
Linea internazionale	2.730	2.943	2.745	-213	-7,2%
Charter nazionale	70	72	94	-2	-2,8%
Charter internazionale	216	235	239	-19	-8,1%
Dirottamenti	13	18	48	-5	-27,8%
Altri voli	163	201	208	-38	-18,9%
Aviazione generale	6.922	7.472	6.362	-550	-7,4%
Totale	15.587	15.890	14.672	-303	-1,9%
Tonnellaggio A/M					
Linea nazionale	146.075	125.385	125.754	20.690	16,5%
Linea internazionale	63.443	68.693	64.580	-5.250	-7,6%
Charter nazionale	1.544	1.339	2.192	205	15,3%
Charter internazionale	7.597	6.771	6.415	826	12,2%
Dirottamenti	424	560	1.593	-136	-24,3%
Altri voli	4.554	3.884	5.090	670	17,3%
Aviazione generale	13.055	11.437	12.160	1.618	14,1%
Totale	236.692	218.069	217.784	18.623	8,5%
Passeggeri					
Linea nazionale	510.911	444.025	453.384	66.886	15,1%
Linea internazionale	233.012	253.625	250.663	-20.613	-8,1%
Charter nazionale	3.088	5.440	5.235	-2.352	-43,2%
Charter internazionale	28.883	19.504	23.164	9.379	48,1%
Dirottamenti	1.618	1.772	5.792	-154	-8,7%
Altri voli	63	0	0	63	---
Transiti diretti	262	516	911	-254	-49,2%
Aviazione generale	2.939	2.527	2.627	412	16,3%
Totale	780.776	727.409	741.776	53.367	7,3%
Merce e posta					
Merce su aeromobili	105.985	63.134	90.211	42.851	67,9%
Merce su camion (RFS)	204.140	384.197	374.028	-180.057	-46,9%
Totale merce	310.125	447.331	464.239	-137.206	-30,7%
Totale posta	264	288	59	-24	-8,3%

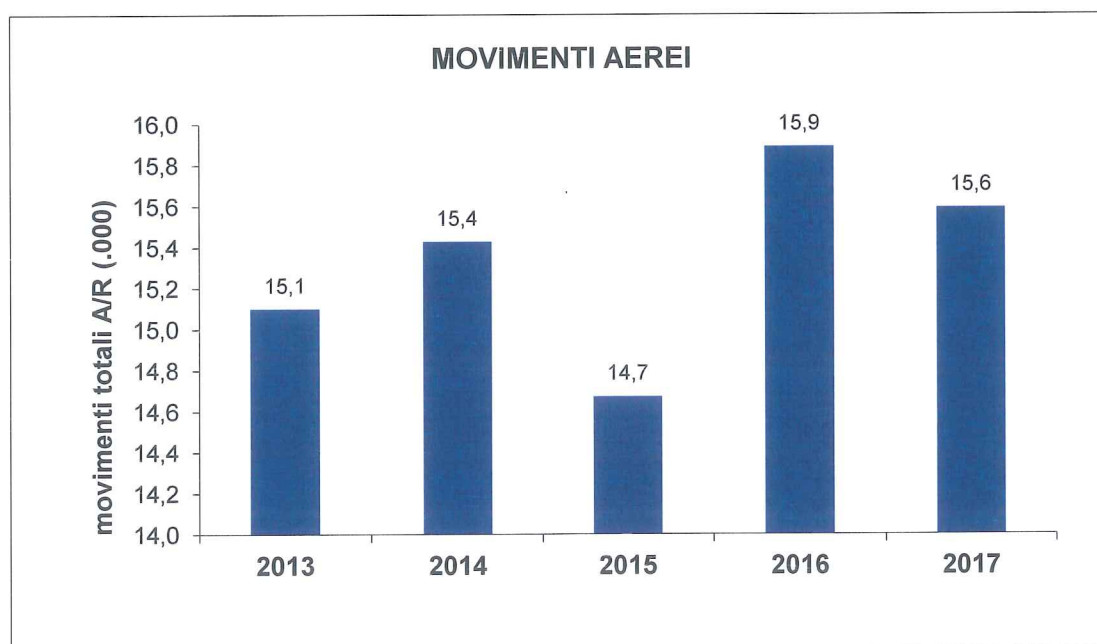
DETTAGLIO SUI MOVIMENTI AEREI

Nel 2017, lo scalo di Trieste ha registrato complessivamente 15.587 voli, con una diminuzione dell'1,9% (-303 movimenti), rimanendo comunque al di sopra della media dei movimenti annui degli ultimi esercizi (circa 15.300 voli/anno). Diversa è stata la performance delle due componenti di traffico, con l'aviazione commerciale che ha totalizzato 8.665 movimenti (share del 56%, +3% rispetto al 2016) e che è cresciuta del 2,9% (+247 voli) e l'aviazione generale, con 6.922 voli (share del 43%, in diminuzione), che è calata del 7,4% (-550 voli).

Per quanto riguarda l'aviazione commerciale, i movimenti di linea sono complessivamente cresciuti del 3,9%: se rimane sostanzialmente invariato il numero dei voli di linea offerti dai vettori full-service rispetto all'anno precedente, i voli low-fare sono aumentati del 22,1%. Gli altri voli commerciali sono invece, nel complesso, diminuiti del 12,2%.

Il calo dei voli di aviazione generale (-7,4%) dipende principalmente dalla diminuzione dell'attività volativa di Elifriulia (-14,5% di movimenti) che, con i suoi 4.701 voli (in gran parte elicotteri), è il principale operatore sullo scalo. Il dato relativo ai voli degli altri operatori, sia aerotaxi che privati, risulta invece essere cresciuto ben del 32% rispetto al dato registrato nel 2016.

Del tutto simile a quello degli anni precedenti, è stato il fleet mix del 2017: la tipologia di velivolo più utilizzato sullo scalo è stato il narrow-body commerciale (in particolare le famiglie A320 e B737), che ha effettuato il 28% dei voli, seguito dal regional jet commerciale (in particolare la famiglia CRJ) con il 20% e quindi dall'elicottero con il 18% dei movimenti. Come negli anni scorsi, il modello di aereo commerciale più frequentemente utilizzato sullo scalo è stato il Bombardier CRJ900, jet a 90 posti, che ha totalizzato 1.936 movimenti. Pur rimanendo un settore di nicchia, decisamente superiore agli anni passati è stato il numero di movimenti wide-body (20 rispetto ai 2 del 2016, +1000%), grazie ai voli charter operati in connessione con alcune delle crociere che hanno servito il porto di Trieste. Agli Airbus A330, Boeing B767, Antonov AN12 ed Antonov AN124 già ospitati a Trieste più volte, si sono aggiunti per la prima volta anche gli Airbus A340 (della serie -600, quindi la versione più grande del quadrireattore), operati da Iberia.



DETTAGLIO SUL TONNELLAGGIO DEGLI AEROMOBILI

Il tonnellaggio totale assistito (basato sul peso massimo al decollo degli aeromobili - MTOW) del 2017 è stato di poco inferiore alle 237 mila tonnellate, con un aumento dell'8,5% (18.623 tonnellate aggiuntive) rispetto all'anno precedente.

Analizzando il dato nel dettaglio, si evince come ad un aumento dei voli del 2,9% sia corrisposto un aumento più che doppio (+8,2%) del tonnellaggio degli aeromobili: ciò indica un aumento del peso medio - e di conseguenza della dimensione - degli aerei assistiti, cresciuto da 49,1 a 51,6 tonnellate (+5,1%). Questo dato è confermato anche dalla media dei posti offerti per volo, che nel 2017 sono stati 126 contro i 119 posti/volo di media del 2016.

Nonostante la diminuzione dei movimenti, anche il tonnellaggio dell'aviazione generale è aumentato (+14,1%) rispetto al 2016. Ciò indica che a fronte di meno voli complessivi, si è registrato un maggior numero di movimenti operati da velivoli più grandi rispetto all'anno precedente, affermazione confermata dal fatto che il MTOW medio per movimento è passato dalle 3,1 tonnellate del 2016 alle 3,8 tonnellate del 2017, con un incremento del 23.2%.



DETTAGLIO SUL TRAFFICO PASSEGGERI

I passeggeri transitati al Trieste Airport nel 2017 sono stati 780.776, registrando un aumento del 7,3% rispetto all'anno precedente.

Il traffico di linea, che, con 743.923 passeggeri, rimane come sempre la componente principale (95% del traffico), è cresciuto del 6,6%, anche se l'aumento di traffico, diversamente dall'anno precedente, si

è concentrato unicamente sul settore nazionale (+15,1%, corrispondente a 66.886 passeggeri aggiuntivi), mentre il traffico internazionale è calato dell'8,1% (20.613 passeggeri in meno).

Gli elementi che hanno contribuito alla crescita del traffico di linea nazionale (510.911 passeggeri) sono stati il buon andamento dei voli Ryanair (Catania a regime da settembre ed apertura di Roma Ciampino da fine marzo) e Volotea su Napoli (a regime da aprile e con riempimenti in continua crescita), che hanno più che bilanciato (+107.828 passeggeri rispetto al 2016) il calo dei passeggeri dovuto alla sospensione del volo per Trapani (da novembre, -1.625 passeggeri rispetto al 2016) e la performance negativa di Alitalia (che complessivamente ha perso 39.317 passeggeri, -11,8%, rispetto al 2016), principalmente dovuta ad un calo di prenotazioni, soprattutto sui voli in coincidenza a Fiumicino, evidentemente a causa della poca fiducia dei viaggiatori in una compagnia aerea in piena crisi finanziaria e dal futuro incerto.

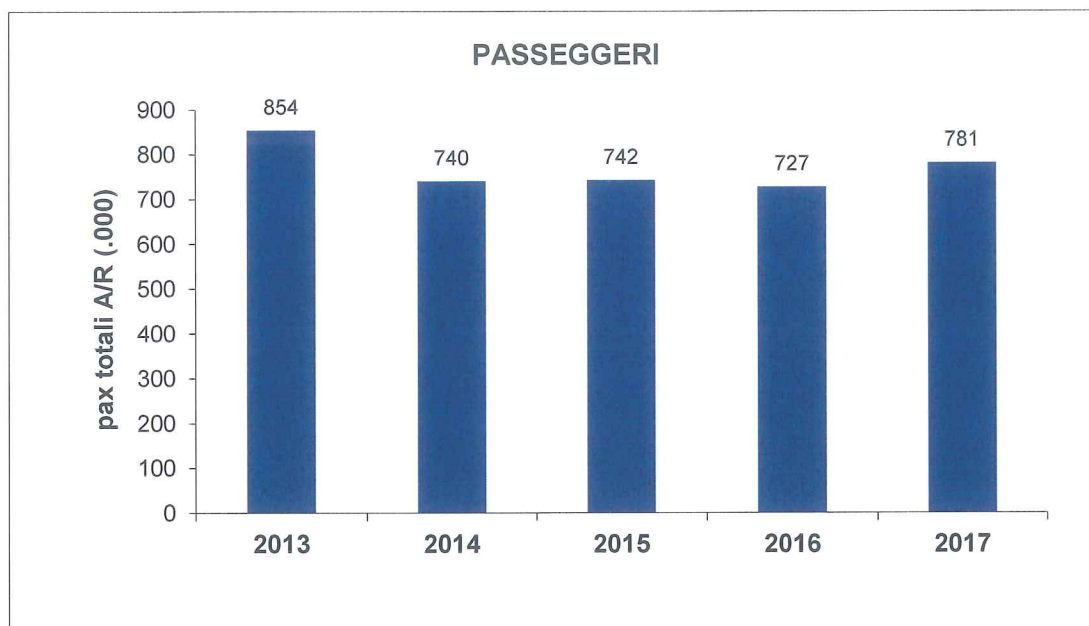
Il dato negativo sulla linea internazionale (233.012 passeggeri) è invece dovuto alla sospensione dei voli per Istanbul da parte della fallita BoraJet e per Tirana di FlyErnest, alla mancata riproposizione del volo estivo di Vueling per Barcellona e, soprattutto, all'entrata a regime del nuovo pattern operativo di Ryanair su Londra Stansted, ora standardizzato su 3 frequenze settimanali d'inverno e 4 frequenze settimanali d'estate: il tutto ha causato una perdita di 40.064 passeggeri rispetto al 2016. Questo dato non è stato sufficientemente bilanciato dall'ottimo andamento dei voli Ryanair per Valencia e Lufthansa per Monaco (entrambe le rotte hanno registrato, per il secondo anno consecutivo, il record di traffico) e dall'apertura dei voli estivi su Reykjavik di Primera Air e Bruxelles Charleroi di TUIfly Belgium, che hanno totalizzato 19.451 passeggeri aggiuntivi rispetto al 2016.

Il riempimento medio dei voli di linea - nel 2017 del 72,5% - è calato dell'1,9% rispetto al 2016, in parte anche a causa di un sensibile aumento di posti offerti (+9,5%) rispetto all'anno precedente.

Tutti in crescita sono stati invece gli indicatori del segmento charter leisure, che nel 2017 ha registrato una crescita dei passeggeri del 42,7% (+7.300 viaggiatori), per un totale di 24.412 passeggeri trasportati, ed un aumento del riempimento medio del 13,9% (93,7% di load factor), anche a fronte di una crescita dei posti offerti del 21,6%. Questo eccellente risultato è principalmente dovuto all'ottimo andamento dei charter incoming da Tel Aviv e , novità dell'estate 2017, Minsk e soprattutto dall'attività charter legata al business delle crociere sul porto di Trieste. In connessione con le crociere di Costa, Pullmantur (novità per il 2017) e Cunard (crociera spot) sono state infatti organizzate più serie di voli, effettuate anche con wide-bodies, da Madrid, Madrid via Barcellona, Barcellona, Londra Heathrow e Manchester.

Leggermente negativi sono stati invece i dati delle componenti secondarie del traffico commerciale (charter spot, charter militari, dirottamenti e transiti diretti, appena l'1,2% del traffico complessivo), che hanno registrato il 3,8% in meno di passeggeri.

Infine, il traffico sui voli dell'aviazione generale (aerotaxi e voli privati), in totale 2.939 passeggeri, è cresciuto del 16,3% (+412 unità).



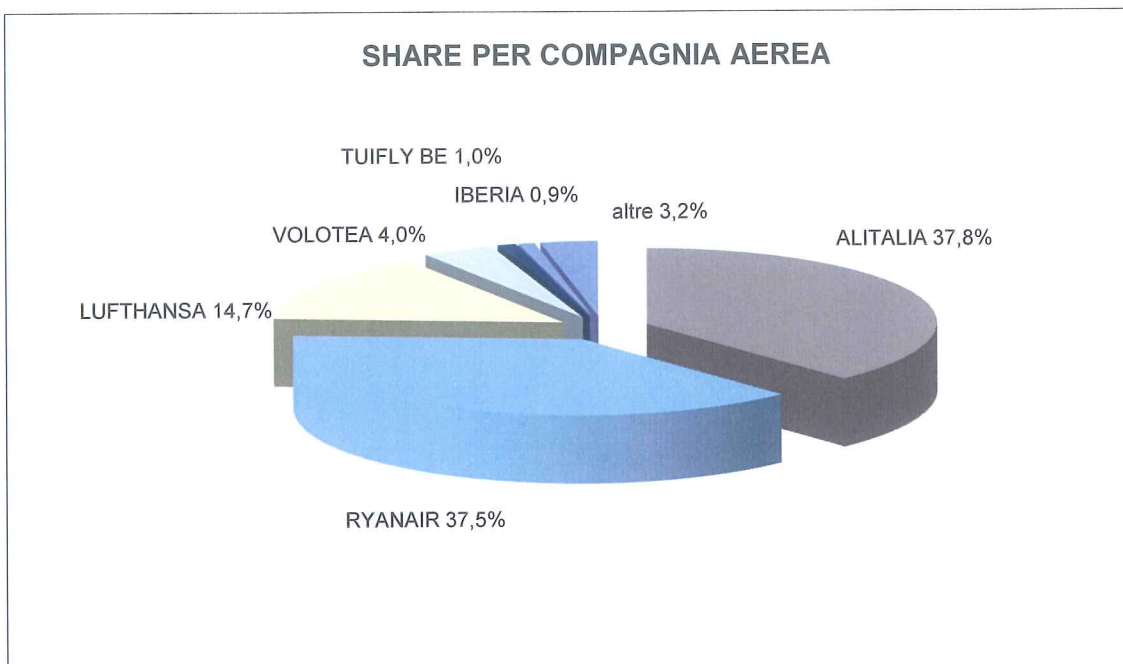
Nel 2017, a Ronchi dei Legionari hanno operato 44 compagnie aeree, tra cui le principali sono state, come sempre negli ultimi anni, Alitalia, Ryanair e Lufthansa che, assieme, hanno trasportato il 90% (-2% rispetto al 2016) dei passeggeri commerciali dello scalo, con Alitalia e Ryanair che detengono praticamente la stessa quota di mercato (Alitalia ha solo lo 0,3% in più).

Tra i tre vettori principali, solo Ryanair ha migliorato il proprio market-share, passando dal 31% al 37,5% del mercato (+6,4%), Lufthansa ha sostanzialmente mantenuto il proprio share, perdendo lo 0,4%, mentre Alitalia ha perso l'8,1% di quote di mercato. Anche il quarto vettore, Volotea, ha accresciuto il proprio market-share giungendo al 4,0% dei passeggeri dello scalo (+1,4%).

Share di traffico minori (inferiori o uguali all'1% del totale) sono invece state trasportate, nell'ordine, da TUIfly Belgium (linea estiva), Iberia (charter per Costa Crociere e Pullmantur), Neos (charter incoming), Air Nostrum (charter per Costa Crociere), Iberia Express (charter per Pullmantur), Primera Air (linea estiva), Borajet (linea annuale, sospesa da fine aprile), Belavia (charter incoming).

Complessivamente, a conferma della crescita già registrata nel 2016, la quota dei passeggeri low-fare (Ryanair, Volotea, TUIfly Belgium e FlyErnest) sul traffico commerciale totale è aumentata, raggiungendo uno share del 42,5%.





DETTAGLIO SUL TRAFFICO DI MERCE E POSTA

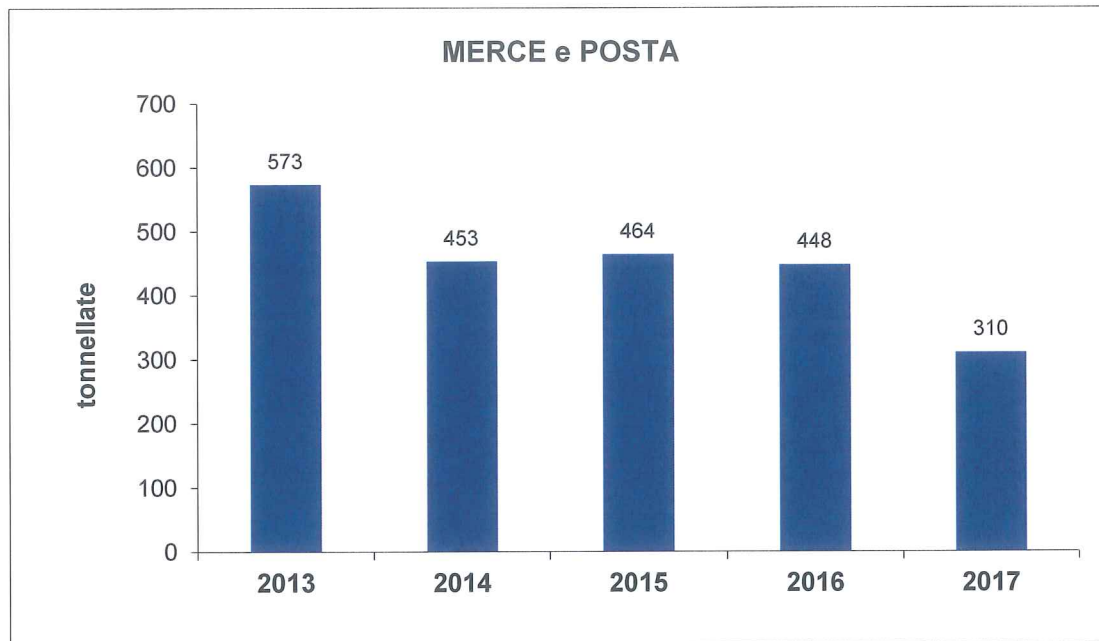
Dopo il 2016, anche il 2017 si è chiuso con un risultato negativo per il traffico cargo, che ha totalizzato 310 tonnellate (-30,7%), con 137 tonnellate di merce e posta in meno rispetto all'anno precedente.

In controtendenza rispetto al passato sono però i dati relativi alle diverse componenti, con delle tendenze diametralmente opposte: la merce aviocamionata (RFS) - il segmento principale, con l'65,8% del traffico - è calata 46,9%, mentre la merce aerea vera e propria è cresciuta del 67,9%.

L'andamento negativo della merce RFS è imputabile principalmente alla minor convenienza degli spedizionieri ad utilizzare l'unico vettore che opera sullo scalo. La presenza di più vettori concorrenti su altri aeroporti (Venezia o Milano Malpensa) determina infatti la possibilità di ottenere quasi sempre costi di gestione e trasporto inferiori.

Il trend positivo del cargo aereo è invece dovuto ad una crescita della merce trasportata sui voli charter all-cargo, leggermente aumentati rispetto al 2017. Questi servizi a richiesta mantengono un carattere non prevedibile, ma contribuiscono tuttavia in modo determinante sull'andamento del traffico merci dello scalo.





QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E ISTITUZIONALE

La società ha operato in regime di gestione totale in conformità al decreto del Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 23 novembre 2007 con cui è stata approvata la convenzione sottoscritta con Enac in data 31 maggio 2007, per l'affidamento della gestione totale per la durata di quaranta anni, decorrenti, come si ricorderà, dal 3 agosto 2007.

Come già ricordato nel corso della presente trattazione, la Società ha ottenuto l'approvazione del "Piano quadriennale 2016-2019" degli "investimenti", del "traffico", della "qualità e dell'ambiente". Ha inoltre avviato e concluso positivamente la procedura di consultazione, ottenendo la possibilità di applicazione delle nuove tariffe a far data dal 11/07/2016. Nello stesso mese è stato altresì stipulato con EN.A.C. il Contratto di Programma (per le annualità dal 2016 al 2019).

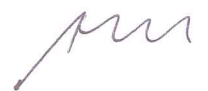
Come previsto dalla Convenzione è stato corrisposto il canone per la concessione di gestione aeroportuale determinato in base ai W.L.U. (Work Load Unit) raggiunti, determinato ai sensi dell'art. 2, comma 188, della Legge 23/12/1996 n. 662, come integrato dall'art. 1, comma 258, della Legge 27/12/2006 n. 296 corrispondente ad € 380.305 per il 2017.

PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate e collegate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato:

Società controllate:

La A.F.V.G. Security S.r.l. a socio unico svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale (controllo passeggeri, bagagli a seguito e da stiva nonché delle merci). Al 31/12/2017 conta un organico di 25 dipendenti (f.t.e. 22), regolarmente addestrati ed abilitati, che rispondono alla qualifica di guardia particolare giurata. Il costo del servizio per l'esercizio 2017 è stato di 877.323 Euro. Tra Aeroporto FVG S.p.A. e



A.F.V.G. Security S.r.l. vige altresì un contratto di collaborazione per supporto tecnico-amministrativo che prevede il pagamento, da parte della A.F.V.G., di un corrispettivo annuo di 23.670 Euro.

Come già precedentemente rilevato, le società "Sogepar Srl" e "Mldtravel Srl" sono state poste in liquidazione volontaria.

Società Collegate:

L'Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta di Gorizia S.p.a. è stata costituita nel 2003 assieme ad altri enti locali, quali la Regione F.V.G., il Comune e la Provincia di Gorizia, la Camera di Commercio di Gorizia e quella di Trieste, nell'ambito di un progetto finalizzato alla complessiva riqualificazione e rilancio del sedime aeroportuale di Gorizia. Attualmente la società non è operativa. L'assemblea straordinaria del 28/04/06 ha deliberato l'aumento di capitale sociale da € 270.200 a € 333.300. La nostra società ha però mantenuto la propria quota diminuendo così la percentuale di possesso, passata dal 27,58% al 22,35%. Nel 2007 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un ulteriore aumento di capitale al quale la Società non ha aderito; pertanto la nostra quota azionaria è ulteriormente scesa al 31/12/2007 al 13,97%.

Per quanto concerne ulteriori commenti relativi alla partecipazione in questa Società si rimanda alla sezione della Nota Integrativa relativa alle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", sezione in cui la partecipazione è stata iscritta.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE

L'intero pacchetto azionario della Società è posseduto dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Per quanto concerne i rapporti con il Socio Unico - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - si rileva che con Legge Regionale 12/2010 e con Legge Regionale 22/2010 come s.m.i., il Socio ha individuato la Società quale miglior soggetto realizzatore di un importante progetto di marketing volto alla promozione del territorio tramite il miglioramento e potenziamento del servizio di trasporto aereo dei passeggeri dallo scalo regionale verso gli aeroporti nazionali e internazionali. All'uopo sono stati stanziati, dal 2010 al 31/12/2017, contributi per complessivi 19,9 milioni di euro a favore della Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA che consentiranno di perseguire gli obiettivi dell'Ente stimolando la richiesta di utenza che voglia raggiungere rapidamente il territorio regionale. Le somme già incassate dalla Società al 31/12/2017 ammontano ad € 19.955.439 a fronte di spese sostenute e rendicontate pari ad € 18.914.410: la differenza di € 1.041.029 è stata iscritta alla voce dello Stato Patrimoniale - "debiti verso controllanti". In tale sezione sono altresì rinvenibili ulteriori specifiche informazioni, così come peraltro richiesto dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti. Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcuna operazione di acquisto o di alienazione di azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti, né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, gli amministratori danno atto che la Società ha provveduto a notificare al garante della privacy la propria posizione relativa al trattamento dei dati personali che

riguardano la posizione geografica di persone ed oggetti (passeggeri ed aeromobili) mediante una rete di comunicazione elettronica.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato e provveduto a nominare, all'interno della propria struttura, un "Amministratore di Sistema", così come previsto dal D.Lgs. sopra richiamato e dalla vigente normativa.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio di mercato

La Società non è soggetta ad una significativa esposizione al rischio di cambio, né a quello di tasso. Infatti essa opera principalmente in Euro e non vi sono significative esposizioni attive e passive indicizzate ai tassi di interesse.

Rischio di credito

La Società vanta crediti soprattutto verso compagnie aeree. Il rischio collegato alla mancata solvibilità della controparte viene costantemente monitorato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità viene ritenuto basso. Eventuali tensioni di liquidità vengono risolte mediante l'utilizzo degli affidamenti bancari concessi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Pur uscendo da un anno particolarmente positivo, il mercato del trasporto aereo si trova di fronte ad un periodo di sfide che stanno portando le compagnie aeree su posizioni particolarmente conservative, rendendole meno propense ad investire sugli scali minori e preferendo consolidare posizione e quota di mercato, con una strategia che in gergo tecnico si definirebbe come *shrinking rather than expanding*. In questo contesto pesa, inoltre, la possibilità che il costo del carburante continui a salire, influenzando negativamente i bilanci dei vettori, e che le compagnie aeree si trovino a dover far fronte a sempre maggiori pressioni contrattuali/sindacali da parte del personale navigante, in parte già emerse nel corso del 2017. Nel frattempo, in Europa, sono fallite delle compagnie storiche quali Air Berlin e Monarch Airlines, lasciando scoperte delle rilevanti fette di mercato che le maggiori low-cost stanno cercando di aggiudicarsi, concentrando sforzi ed aeromobili, in alcuni casi a discapito dei mercati secondari. Non ultima, pesa la crisi tutt'ora irrisolta di Alitalia, vettore dalla strategia e dal futuro ancora incerti: dal suo prossimo assetto societario dipenderà gran parte dell'assetto del trasporto aereo italiano prossimo venturo.

In questo contesto, piuttosto complesso specialmente per gli aeroporti regionali, per il 2018 si prevede uno sviluppo del traffico più contenuto rispetto al 2017. Sul risultato dell'anno influirà la decisione che Ryanair dovrà prendere sulla propria base di Trapani e quindi il relativo collegamento con Trieste. L'atteso volo su Genova aperto a fine gennaio dal nuovo vettore FlyValan è stato chiuso la prima settimana di marzo, evidentemente per non pochi problemi di tipo distributivo, operativo e commerciale. Primera Air ha già riconfermato il volo estivo per Reykjavik, ma TUfly Belgium non ripeterà il volo estivo per Bruxelles Charleroi. Si evidenzia, inoltre, l'incertezza derivante dalla futura strategia di Alitalia che rimane tutt'ora non completamente prevedibile.

Per quanto riguarda il settore charter leisure, per il 2018 sono stati riconfermati i voli incoming da Tel Aviv e Minsk. Relativamente al traffico crocieristico, si profila un ulteriore aumento delle operazioni e quindi del traffico: la spagnola Pullmantur Cruceiros ha infatti incrementato il numero di toccate al porto di Trieste e di conseguenza il numero di voli dalla Spagna ad esse collegate, la tedesca TUI Cruises ha basato a Trieste la sua nave "Mein Schiff 2" e di conseguenza sono già stati confermati numerosi nuovi voli charter dai principali aeroporti tedeschi (Francoforte, Düsseldorf, Colonia, Amburgo, Hannover, Berlino Tegel e Stoccarda), mentre la britannica Celebrity Cruises ha deciso di spostare da Venezia a Trieste i voli charter da Londra Stansted a supporto delle sue crociere in partenza dal porto del capoluogo veneto. Complessivamente, i posti offerti dai voli charter per i crocieristi programmati sullo

scalo per il 2018 sono aumentati del 146% rispetto all'anno precedente, passando da circa 18.800 del 2017 agli oltre 46.200 previsti per la prossima estate.

Dopo alcuni anni di assenza dal Trieste Airport, durante l'estate 2018 riprenderanno pure i charter leisure outgoing che, a cadenza settimanale, offriranno la possibilità ai viaggiatori locali di volare per le vacanze estive verso Cefalonia e, probabilmente (le trattative con il tour operator sono tutt'ora in corso), anche verso un'altra isola greca.

In conclusione, si può affermare che le prospettive di crescita per il 2018, sebbene inferiori rispetto al trend registrato nel 2017, rimangono positive. Ad una prima parte dell'anno, in cui le criticità inizialmente evidenziate avranno un maggior influsso sulla performance dello scalo, seguirà, infatti, una seconda parte - verosimilmente a partire da maggio - in cui, oltre al già citato forte sviluppo della componente charter, in particolare legata alle crociere, altri elementi potranno incidere positivamente sulle previste dinamiche del traffico.

Scendendo nel dettaglio, per quanto riguarda il collegamento su Trapani, in caso si sbloccasse l'impasse creatasi tra lo scalo siciliano e Ryanair, è prevedibile che il vettore riprenda a volare sulla rotta nell'ultima parte del 2018, ma se ciò non dovesse concretizzarsi, il Trieste Airport si sta già muovendo attivamente con altri vettori affinché si riesca comunque ad assicurare un collegamento diretto con la Sicilia occidentale, quindi con lo scalo di Trapani o di Palermo, entro la fine del 2018.

Relativamente ad Alitalia, invece, va innanzitutto ricordato come, nei primi mesi dell'anno, le performance del vettore in termini di traffico siano migliorate rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, sia sulla rotta per Milano che su quella per Roma, in particolare, si registrano dei riempimenti medi superiori di oltre 7 punti percentuali allo stesso periodo del 2017. Indipendentemente dalla sorte di Alitalia, la direttrice Trieste-Roma rimane una rotta particolarmente trafficata e caratterizzata da una forte componente business: anche nel worst-case scenario per l'ex compagnia di bandiera, tale collegamento rimarrà comunque estremamente appetibile per qualsiasi vettore volesse subentrare alla stessa, garantendone la continuità operativa.

Signori azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sottoposto alla Revisione Legale ad opera della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

A seguito delle risultanze esposte nel Conto Economico, l'utile dell'esercizio ammonta ad € 2.991.624, a fronte di un Capitale Sociale di € 8.500.000. Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2017, si attesta pertanto ad € 11.795.949.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata ed invita il Socio Unico ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2017.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Marano

STATO PATRIMONIALE

	31.12.17	31.12.16	Variazioni
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto ind. e opere dell'ingegno	€ 19.792	€ -	€ 19.792
4) concessioni, licenze, marchi	€ 92.633	€ 87.875	€ 4.758
6) immob. in corso e acconti	€ 5.144	€ 10.312	-€ 5.168
Totale	€ 117.569	€ 98.187	€ 19.382
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati			
- di proprietà	€ 127.464	€ 127.871	-€ 407
- in concessione	€ 5.558.136	€ 3.665.487	€ 1.892.649
2) impianti e macchinario			
- di proprietà	€ 50.937	€ 137.086	-€ 86.149
- in concessione	€ 2.012.502	€ 1.119.013	€ 893.489
3) attrezzature ind.li e comm.li	€ 338.491	€ 450.746	-€ 112.255
4) altri beni			
- di proprietà	€ 122.509	€ 163.399	-€ 40.890
- in concessione	€ 2.059.730	€ 1.074.510	€ 985.220
5) imm.ni in corso e acconti	€ 2.177.242	€ 1.413.303	€ 763.939
Totale	€ 12.447.011	€ 8.151.415	€ 4.295.596
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€ 155.319	€ 154.829	€ 490
b) imprese collegate			€ -
Totale	€ 155.319	€ 154.829	€ 490
Totale Immobilizzazioni (B)	€ 12.719.899	€ 8.404.431	€ 4.315.468
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 62.790	€ 63.998	-€ 1.208
II - Crediti			
1) verso clienti	€ 3.116.982	€ 3.102.900	€ 14.082
2) Verso imprese controllate	€ -	€ 7.001	-€ 7.001
3) Verso imprese collegate	€ -	€ -	€ -
4) Verso controllanti	€ 298.333	€ 149.858	€ 148.475
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	€ 164.886	€ 259.472	-€ 94.586
- oltre 12 mesi	€ 6.461	€ 6.461	€ -
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	€ 333.766	€ 333.766	€ -
- oltre 12 mesi	€ 12.675	€ 12.675	€ -
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	€ 1.681.138	€ 867.645	€ 813.493
- oltre 12 mesi		€ 4.922	-€ 4.922
Totale	€ 5.614.241	€ 4.744.700	€ 869.541
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2) Partecipazioni in imprese collegate	€ 35.011	€ 19.980	€ 15.031
Totale	€ 35.011	€ 19.980	€ 15.031
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali	€ 10.979.302	€ 2.941.760	€ 8.037.542
3) denaro e valori in cassa	€ 15.801	€ 42.053	-€ 26.252
Totale	€ 10.995.103	€ 2.983.813	€ 8.011.290
Totale Attivo Circolante (C)	€ 16.707.145	€ 7.812.491	€ 8.894.654
D) RATEI E RISCONTI	€ 51.045	€ 642.861	-€ 591.816
TOTALE ATTIVO	€ 29.478.089	€ 16.859.783	€ 12.618.306



STATO PATRIMONIALE

	31.12.17	31.12.16	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale Sociale	€ 8.500.000	€ 2.204.749	€ 6.295.251
III - Riserve di rivalutazione			
- Riserva da rivalutazione ex Lg 266/2005		€ -	€ -
- Riserva da rivalutazione ex Lg 342/2000		€ -	€ -
IV - Riserva legale	€ 15.216	€ -	€ 15.216
VII - Altre Riserve		€ -	€ -
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	€ 289.109	€ -	€ 289.109
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.991.624	€ 304.324	€ 2.687.300
Totale Patrimonio Netto (A)	€ 11.795.949	€ 2.509.073	€ 9.286.876
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi di trattamento di quiesc. e simili	€ 244.686	€ 244.686	€ -
4) Altri accantonamenti	€ 1.586.211	€ 1.586.211	€ -
	€ 1.830.897	€ 1.830.897	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	€ 1.317.281	€ 1.320.577	-€ 3.296
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	€ 602.822	€ -	€ 602.822
6) Acconti			
- entro 12 mesi	€ 1.107.077	€ 1.307.805	-€ 200.728
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	€ 4.068.510	€ 5.525.972	-€ 1.457.462
9) Verso controllate			
- entro 12 mesi	€ 591.720	€ 585.125	€ 6.595
10) Verso collegate			
- entro 12 mesi		€ -	€ -
11) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	€ 4.286.631	€ 1.118.452	€ 3.168.179
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	€ 690.290	€ 139.978	€ 550.312
13) Debiti verso istituti di previdenza			
- entro 12 mesi	€ 222.239	€ 208.173	€ 14.066
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	€ 2.814.080	€ 2.185.025	€ 629.055
- oltre 12 mesi	€ 15.225	€ 12.225	€ 3.000
Totale debiti (D)	€ 14.398.594	€ 11.082.755	€ 3.315.839
E) RATEI E RISCONTI			
	€ 135.368	€ 116.483	€ 18.885
TOTALE PASSIVO	€ 29.478.089	€ 16.859.785	€ 12.618.304



CONTO ECONOMICO

	31.12.17	31.12.16	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 14.657.542	€ 12.101.000	€ 2.556.542
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	€ 481.271	€ 384.943	€ 96.328
5) Altri ricavi e proventi			
- altri ricavi e proventi	€ 189.217	€ 245.195	-€ 55.978
- contributi in conto esercizio	€ 3.125.700	€ 1.981.547	€ 1.144.153
TOTALE VALORE DELLA PROD. (A)	€ 18.453.730	€ 14.712.685	€ 3.741.045
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 514.920	€ 323.595	€ 191.325
7) Per servizi	€ 6.295.338	€ 6.428.283	-€ 132.945
8) Per godimento di beni di terzi	€ 668.758	€ 411.670	€ 257.088
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	€ 3.972.844	€ 4.033.045	-€ 60.201
b) oneri sociali	€ 1.169.518	€ 1.185.092	-€ 15.574
c) trattamento di fine rapporto	€ 283.927	€ 304.473	-€ 20.546
e) altri costi	€ 52.012	€ 134.943	-€ 82.931
10) Ammortamento e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 69.791	€ 68.518	€ 1.273
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.012.495	€ 831.914	€ 180.581
c) altre svalutaz. delle immobilizzazioni	€ -	€ 76.716	-€ 76.716
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	€ 720.087	€ 16.430	€ 703.657
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 1.208	€ 25.445	-€ 24.237
13) Altri accantonamenti	€ -	€ 379.285	-€ 379.285
14) Oneri diversi di gestione	€ 67.650	€ 121.511	-€ 53.861
TOTALE COSTI DELLA PROD. (B)	€ 14.828.548	€ 14.340.920	€ 487.628
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 3.625.182	€ 371.765	€ 3.253.417
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	€ -	€ 2.458	-€ 2.458
16) Altri proventi finanziari			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
d) proventi diversi	€ 4.609	€ 15.555	-€ 10.946
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 12.969	€ 7.669	€ 5.300
TOTALE C) - (15+16-17)	-€ 8.360	€ 10.344	-€ 18.704
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	€ 15.522	€ 7.323	€ 8.199
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
a) di titoli iscritti nell'attivo circolante	€ -	€ 19.980	-€ 19.980
Totale delle rettifiche	€ 15.522	-€ 12.657	€ 28.179
Risultato prima delle imposte (A-B+(-)C+(-)D)	€ 3.632.344	€ 369.452	€ 3.262.892
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Correnti	€ 640.720	€ 104.683	€ 536.037
b) Differite o anticipate	€ -	-€ 39.555	€ 39.555
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 2.991.624	€ 304.324	€ 2.687.300



Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	Saldi 2017	Saldi 2016
Utile dell'esercizio	2.991.624	304.324
Imposte sul reddito	640.720	65.128
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 12.969	- 7.886
(Dividendi)	-	- 2.458
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.256	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.623.631	359.108
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	55.535	410.780
Rilascio fondi senza uscita monetaria	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.082.286	900.431
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	- 15.522	89.372
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.122.299	1.400.584
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento delle rimanenze	1.208	25.445
Decremento dei crediti vs clienti	- 14.082	1.346.746
Incremento dei debiti verso fornitori	- 1.457.462	1.671.138
Decremento ratei e risconti attivi	591.816	- 126.070
Incremento ratei e risconti passivi	18.885	74.948
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.674.300	742.976
<i>Incremento dei crediti vs controllate, collegate e controllanti</i>	- 141.474	- 136.615
<i>Decremento dei crediti tributari ed imposte anticipate</i>	94.586	125.987
<i>Decremento altri crediti</i>	- 808.571	95
<i>Incremento dei debiti verso società controllate, collegate e controllanti</i>	3.174.774	180.216
<i>Decremento (incremento) dei debiti tributari</i>	- 90.408	- 99.019
<i>Incremento debiti vs istituti di previdenza</i>	14.066	4.590
<i>Incremento altri debiti e acconti</i>	431.327	330.593
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.814.665	3.735.182
Altre rettifiche		
Interessi incassati	12.969	7.886
Imposte sul reddito pagate/compensate	-	-
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo fondi	- 58.831	- 592.038
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 45.862	- 584.152
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.514.733	4.910.723
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 11.816.007	- 6.216.057
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 89.172	- 5.168
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	60.624
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Contributi in c/capitale</i>	6.503.662	997.315
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 5.401.517	- 5.163.286
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	602.822	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	6.295.251	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
<i>Dividendi (e acconti su dividendi) pagati</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.898.073	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.011.289	- 252.563
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.983.813	3.236.376
Disponibilità liquide al 31 dicembre	10.995.103	2.983.813



Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio 2017

PREMESSA

La Società ha gestito l'aeroporto di Ronchi dei Legionari in regime di "gestione totale". Il presente bilancio accoglie pertanto i movimenti economico-finanziari tipici delle società aeroportuali in suddetto regime.

Come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione, nel 2016 la Società ha sottoscritto il "Contratto di Programma" per le annualità 2016-2019, previsto dalla Convenzione per la gestione, ed ha inoltre ottenuto il riconoscimento tariffario, così come previsto dalla normativa di riferimento, a far data dal 11/07/2016.

Le voci dell'esercizio appena conclusosi, sono comparate con quelle dell'esercizio precedente e rilevano, laddove non specificato, contenuti omogenei.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio al 31/12/2017, le cui voci vengono illustrate nel prosieguo della presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Nell'esercizio 2016 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice Civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, costituito ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del Codice Civile. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I principi contabili adottati e più sotto illustrati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423, 2423-bis del Codice Civile, enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse categorie di beni, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul Conto Economico. La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel corso del corrente esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, V comma, del Codice Civile.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, i costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale qualora previsto dalle previsioni legislative vigenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate in conformità ai principi di redazione del bilancio ex artt. 2423 e 2423-bis C.C. ed alle disposizioni ex artt. 2424-bis e 2426 C.C., opportunamente integrati ed interpretati dai principi contabili formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte in ragione della comprovata utilità, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, e sono rilevate al valore di costo, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Sono state sistematicamente ammortizzate secondo un piano di ammortamento della durata di cinque anni, in relazione alla loro presunta vita utile.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo storico o al valore di conferimento, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in base alla loro

presunta vita utile. Nel bilancio dell'esercizio 2003 la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutare alcuni beni così come previsto dalla Legge n. 342 del 21/11/2000, i cui termini sono stati prorogati con DM n. 162 del 13/04/2001. La Società, nel corso dell'esercizio 2005, si è altresì avvalsa della facoltà di rivalutare alcuni beni così come previsto dalla Legge n. 266 del 23/12/2005 che ha prorogato i termini di cui alla Legge n. 342 del 21/11/2000, ed il presente bilancio accoglie pertanto i maggiori ammortamenti generati dalle rivalutazioni stesse.

Conformemente a quanto disposto al punto 3 dell'art. 2426 C.C., non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto in bilancio. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre i costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati integralmente a conto economico.

Per la definizione del piano di ammortamento e quindi delle relative quote, ad eccezione di quanto specificato in seguito, si è fatto riferimento ai coefficienti massimi di ammortamento, ridotti alla metà nel primo anno di utilizzazione, stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31 dicembre 1988 (aggiornato con D.M. 28 marzo 1996), i quali, in relazione ai beni cui si riferiscono, sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo dei beni con riferimento al settore in cui opera l'impresa.

Al fine di una più chiara esposizione dei "beni di terzi", si è ritenuto opportuno riclassificare gli stessi all'interno delle specifiche categorie di appartenenza già previste dallo schema di cui all'art. 2424 C.C., anziché in separata e distinta categoria (come operato per gli esercizi antecedenti il 2012). All'interno di ciascuna categoria omogenea, si è quindi provveduto a distinguere tra i "beni di proprietà" e quelli "in concessione".

I **beni di terzi o beni gratuitamente devolvibili**, che includono sia opere realizzate interamente ed "ex-novo" dalla Società, che migliorie eseguite su beni (di terzi) già esistenti, sono iscritti al costo di acquisizione incrementato degli oneri di diretta imputazione o al costo di realizzazione e sono ammortizzati con un ammortamento tecnico, determinato dagli organi tecnici interni, che tiene conto della presunta vita utile del bene oggetto di capitalizzazione. Le aliquote applicate, che rispondono comunque a quelle fiscalmente ammesse, sono meglio indicate nella parte di questo documento che tratta delle immobilizzazioni materiali. Alcune opere eseguite con i proventi di cui all'art. 17 del D.L. 25/3/1997 n. 67, convertito in Legge 23/5/1997 n. 135, sono state capitalizzate in anni precedenti.

Le **partecipazioni in imprese controllate e collegate** sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le **rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo**, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, tenuto conto di eventuali variazioni per i beni con scarsa possibilità di impiego nel processo produttivo, valutati, ove minore del costo di acquisto, al valore di realizzazione.

I **crediti** sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato qualora dalla sua applicazione emergono risultati irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si presumono irrilevanti gli effetti qualora:

- la scadenza sia entro i 12 mesi;
- i costi di transazione siano minimi;
- il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dai tassi di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Le **disponibilità liquide** rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, postali, nonché della cassa e sono stati iscritti a bilancio per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura.

I **ratei e i risconti** sono determinati facendo riferimento alla componente economico-temporale di quote dei ricavi, proventi, costi ed oneri, di competenza di due o più esercizi.

I **fondi per rischi ed oneri** accolgono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il **trattamento di fine rapporto** è stato determinato in conformità all'art. 2120 C.C. e rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31/12/2006 ed annualmente rivalutato, come da previsioni di Legge.

I **debiti** sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I **costi e ricavi** sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

I **contributi in conto esercizio** vengono rilevati in seguito alla delibera dell'Ente erogatore, tenuto conto del principio di "correlazione di ricavi e costi dell'esercizio" (P.C. n. 11) in base a specifiche e dettagliate rendicontazioni, e pertanto solo quando sussiste la ragionevole certezza giuridica sulla loro esigibilità e maturazione.

I **contributi in conto capitale** vengono contabilizzati in diretta diminuzione dei cespiti cui si riferiscono e vengono rilevati in seguito alla delibera dell'Ente erogatore e quando sussiste pertanto la ragionevole certezza giuridica sulla loro maturazione ed esigibilità.

Le **imposte sul reddito** sono rilevate tenendo conto delle attuali aliquote nonché delle norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, imputando le opportune variazioni negative o positive. Sono state altresì considerate, ove applicabili, norme agevolative. Come previsto dalla formulazione del Principio Contabile n. 25 si è tenuto conto delle variazioni temporali di imponibile fiscale analizzando, oltre alle imposte correnti, quelle prepagate e/o differite.

Si precisa che ai fini di offrire una più chiara esposizione dei dati di bilancio, ci si è avvalsi della facoltà di omettere quelle voci che avrebbero riportato un saldo uguale a zero.

Tutti gli importi riportati nel presente bilancio sono espressi, ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 Cod.Civ., in unità di Euro senza cifre decimali.



ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie ammontano complessivamente, al 31/12/2017, a € 12.719.899 rispetto ad € 8.404.431 del 2016.

B-I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31/12/2017 a € 117.569 a fronte di € 98.187 dell'esercizio 2016.

La composizione ed i movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono analiticamente illustrate nell'allegata tabella "A" dalla quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli incrementi, ai decrementi, agli ammortamenti ed ai residui da ammortizzare distinti per categoria.

I diritti di utilizzo licenze, pari a € 92.633 segnalano un incremento, dovuto agli acquisti al netto degli ammortamenti, di € 4.758. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono esclusivamente a spese sostenute per l'acquisto ed implementazione di software gestionali ed operativi.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi.

La categoria immobilizzazioni in corso e acconti registra un saldo di € 5.144, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 5.168. La voce rileva oneri per studi e progettazione per opere in corso di esecuzione.

B-II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31/12/2017 a € 12.447.011 a fronte di € 8.151.415 dell'esercizio 2016.


Al fine di offrire una più chiara esposizione dei "beni di terzi", all'interno di ciascuna delle categorie previste dallo schema di cui all'art. 2424 C.C., si è proceduto, come già nei precedenti esercizi, a classificare i cespiti suddividendoli tra "beni di proprietà" e "beni in concessione".

La composizione ed i movimenti delle immobilizzazioni materiali sono analiticamente illustrate nell'allegata tabella "B" dalla quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli incrementi, ai decrementi, agli ammortamenti ed ai residui da ammortizzare distinti per categoria di cespiti.

La Società si è avvalsa, negli anni 2003 (rivalutazione lorda € 981.160 - imposta sostitutiva € 186.420) e 2005 (rivalutazione lorda € 875.700 - imposta sostitutiva € 105.084), della facoltà di rivalutare alcuni beni aziendali ai sensi della Legge n. 342 del 21/11/2000 i cui termini sono stati successivamente prorogati con Legge n. 266 del 23/12/2005. Per effetto delle rivalutazioni, l'esercizio 2017 accoglie pertanto maggiori ammortamenti pari ad € 11.475.

Si rammenta che negli scorsi esercizi, si è ritenuto opportuno capitalizzare, consci della loro indubbia utilità pluriennale, alcuni investimenti operati con le somme ed i vincoli di cui all'art. 17 del D.L. n. 67/1997 di cui si è già detto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione a cui si rimanda.

Come sottolineato nella Relazione sulla Gestione, la Società è stata fortemente impegnata nella realizzazione del "Piano Quadriennale degli Investimenti" (P.Q.I.), approvato da E.N.A.C. e facente parte del complesso di obblighi previsti dal Contratto di Programma (C.d.P.). Di seguito si espone un quadro riepilogativo degli interventi eseguiti nel 2017, secondo anno di attività "regolata" dal C.d.P., con riporto di quelli già eseguiti nel 2016.



Rif.	Descrizione	A	B	C	D	E	F	B+E+F
		Previsione 2016	Realizzato 2016	In corso al 31/12/2016	Previsione 2017	Realizzato 2017	In corso al 31/12/2017	Valore a bilancio 31/12/2017
1	Percorsi agevolati per disabili	480.000	396.392	0	0	22.496	0	418.888
2	Imp.nastri trasp.bagagli "Schengen"	240.000	220.269	0	0	63.303	0	283.572
3	Riqualifica strutt. locali "BHS"	0	0	5.200	0	395.871	0	395.871
4	Lastre cupola continua percorsi pedonali coperti	300.000	0	0	0	0	31.560	31.560
5	Riqualifica funzionale aerostaz. passeggeri	3.300.000	2.152.699	0	0	619.171	0	2.771.870
6	Riqualifica servizi igienici pubblici	330.000	303.365	0	200.000	262.362	0	565.727
7	Riqualifica varchi controllo di sicurezza	248.000	223.036	0	0	45.357	0	268.393
8	Riqualifica funzionale informativa al pubblico	50.000	0	0	50.000	92.269	0	92.269
9	Sistemi informativi integrati	50.000	76.949	0	50.000	8.712	0	85.661
10	Sistemi informativi strutturali	25.000	45.086	0	25.000	63.088	0	108.174
11	Sviluppo flessibilità operativa area check in	0	0	0	0	0	718	718
12	Riqual. funz. operativa degli uffici del Gestore	200.000	0	0	0	33.626	0	33.626
13	Adeguamento sismico aerostaz. passeggeri	400.000	414.754	0	0	55.936	0	470.690
32	Finiture area arrivi e primo piano aerostaz. pax	0	0	0	0	481.929	0	481.929
33	Riqualifica zona autonoleggi e biglietteria	0	0	0	0	0	529	529
34	Installazione nuova scala mobile e ascensore	0	0	0	0	0	1.858	1.858
35	Miglioramento esterno aerostazione passeggeri	0	0	0	0	0	12.859	12.859
37	Aerostazione passeggeri. Luogo di culto	0	0	0	0	0	1.730	1.730
38	Aerostazione passeggeri. Predisposizione dei sistemi globali locali commerciali	0	0	0	0	0	925	925
14	Riqualif.strutturale infrastr.volo	40.435	0	114.499	5.000.000	0	199.076	199.076
15	Adeguam.smaltimento acque reflue	1.445.500	0	24.213	0	0	53.758	53.758
16	Riqualifica "stand 13" piazzale AAMM	774.000	0	8.873	0	619.674	0	619.674
17	Manutenzione straordinaria della pavimentazione in cls posta a nord del piazzale sosta aeromobili e delle fessurazioni del sistema di volo	0	0	0	100.000	0	0	0
19	Adeguam. Impianti strutturali	40.000	0	30.057	80.000	371.888	0	371.888
20	Impianto fotovoltaico	200.000	0	24.197	190.000	314.640	0	314.640
21	Imp.energetico LED	43.000	46.676	0	40.000	13.157	0	59.833
22	Ricostruzione hangar	70.000	0	16.092	165.000	242.730	0	242.730
23	Riqualif.viabilità e aree parcheggio	75.000	0	16.690	25.000	332.059	28.769	360.828
24	Realizzazione blocco servizi personale operativo del Gestore	200.000	0	0	50.000	0	0	0
25	Aggiornamento locali Sanità Marittima ed Aerea	50.000	0	0	20.000	0	750	750
26	Adeguamento caserma VV.F.	17.500	23.807	0	17.500	53.554	0	77.361
27	Manutenzione straordinaria recinzione doganale tratti nord e nord-est	0	0	0	0	0	3.412	3.412
28	Sistema TVCC per Security	430.000	88.040	0	50.000	191.192	0	279.232
29	Riqualifica "palazzina direzionale"	0	0	7.987	490.000	0	7.987	7.987
30	Sistema di misurazione consumi energetici	117.000	0	3.453	0	46.867	0	46.867
31	Polo intermodale valore al netto del contributo	400.000	0	1.162.041	973.000	194.058	1.833.310	2.027.368
	- importo lavori	2.000.000	0	2.159.356	6.902.254	0	9.334.287	9.334.287
	- contributo	1.600.000	0	997.315	5.929.254	0	7.500.977	7.500.977
	Totale	9.525.435	3.991.073	1.413.302	7.525.500	4.523.939	2.177.242	10.692.254

Si segnala che il prospetto sopra riportato rappresenta le sole immobilizzazioni relative al "P.Q.I." e che il quadro completo delle "immobilizzazioni materiali" è rinvenibile all'allegato "B" del presente documento.

Per praticità di lettura sono state omesse le opere che non hanno avuto movimentazioni contabili nel 2016 e 2017, ed inserite alcune previste in anni successivi ma che si è ritenuto anticipare rispetto al

Piano Quadriennale degli Interventi inizialmente previsto ed approvato (€ 9.645.000 per il primo anno ed € 7.525.500).

B-III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31/12/2017 a € 155.319 a fronte di € 154.829 dell'esercizio 2016, con un incremento di € 490 corrispondente all'utile netto della controllata "AFVG Security Srl" (valutata con il metodo del Patrimonio Netto). Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in ossequio al "piano di riordino delle società partecipate della Regione F.V.G.", ha deliberato la liquidazione volontaria delle società "Sogepar Srl" e "Midtravel Srl". Le operazioni di chiusura e liquidazione delle succitate società si sono concluse, con lo stralcio definitivo dal Registro Imprese, a gennaio 2017.

Come operato negli anni precedenti, la Società ha ritenuto opportuno valutare le partecipazioni in società controllate con il "metodo del patrimonio netto", a prescindere dalla loro collocazione in bilancio. Detto metodo è ritenuto necessario ed opportuno al fine di consentire una corretta lettura del documento contabile in termini di competenza, tenuto soprattutto conto del fatto che la Società, in regime di gestione totale, è comunque tenuta a presentare le risultanze analitiche della propria contabilità in forma consolidata. Non ricorrendo i limiti per l'obbligatorietà di redazione del Bilancio Consolidato (ex art. 27 del D.Lgs. 127/1991), la Società ha optato per il metodo del c.d. "consolidamento sintetico".

Le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie vengono elencate nel relativo prospetto allegato (all. "C").

Per una maggior comprensione si espongono, di seguito, le tabelle riassuntive relativamente alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente nelle imprese controllate e collegate.

Partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Possesso	Valore a bilancio al 31/12/2017
A.F.V.G. Security S.r.l.	Ronchi dei Legionari (GO)	100.000	155.319	490	100%	155.319
Totale		100.000	155.319	490		155.319

Denominazione	Valore a bilancio al 31/12/2016	Aumenti C.S. / Acquisto quote	Distribuzione di utili	Rivalutazione (Svalutazione)	Valore a bilancio al 31/12/2017
A.F.V.G. Security S.r.l.	154.829	0	0	490	155.319
Totale	154.829	0	0	490	155.319

I dati sopra riportati si riferiscono ai prospetti di bilancio chiusi al 31/12/2017, anche se non formalmente approvati.

In merito alle società controllate, non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate, ed i rapporti intrattenuti con le stesse sono dettagliatamente illustrati nella sezione della Relazione sulla Gestione che tratta sulle partecipazioni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente ad € 16.707.145, rispetto ad € 7.816.806 del 2016.

C-I Rimanenze

La voce si riferisce esclusivamente a materiale di consumo e pezzi di ricambio: l'ammontare delle giacenze è diminuito rispetto all'esercizio precedente, nell'ottica di costante ottimizzazione delle stesse, di € 1.208, e risulta pari ad € 62.790 a fronte di € 63.998 del 2016.

C-II Crediti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1) Verso clienti	3.116.982	3.102.900	14.082
- Compagnie aeree	3.803.775	3.042.268	761.507
- Altri clienti	284.817	421.839	-137.022
- Fatture da emettere	178.068	68.460	109.608
- meno note di accr. da emettere	-952	-1.028	76
- meno fondo rischi su crediti	-1.148.726	-428.639	-720.087
2) Verso controllate	0	7.001	-7.001
3) Verso collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	298.333	149.858	148.475
5 bis) Per crediti tributari	171.347	265.933	-94.586
5 ter) Crediti per imposte anticipate	346.441	346.441	0
5 quater) Verso altri	1.680.622	872.567	808.056
- crediti diversi	1.680.622	872.567	808.056
- meno fondo rischi su crediti		0	0
Totale crediti	5.613.725	4.744.700	869.025

I crediti verso clienti registrano, in termini assoluti (e quindi al netto del Fondo Svalutazione Crediti), un lieve incremento (€ 14.082).

Per la valutazione dei "Crediti verso clienti" si è operato con il "Procedimento analitico" determinando per ogni singola posta di credito la stima delle perdite presunte e l'effettiva inesigibilità della stessa. Tenuto conto dell'analisi dei crediti verso clienti e della capienza del relativo Fondo Svalutazione non si è ritenuto di operare alcun accantonamento fatto salvo lo stanziamento a copertura dei crediti vantati nei confronti del vettore Alitalia, come di seguito dettagliatamente illustrato. Con provvedimento del Ministro dello Sviluppo Economico di data 2/05/2017, il vettore "Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A." è stato ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 347/2003 convertito, con modificazioni, in L. 39/2004.

Alla data summenzionata la società vantava crediti nei confronti di Alitalia per un ammontare complessivo di € 1.907.521, oltre ad € 388.428 a titolo di "addizionale comunale" di cui alla L. 350/2003 e s.m.i. (iscritti sia fra i crediti che fra i debiti diversi, in quanto la Società ha veste di puro agente contabile, e trattasi pertanto di partita "neutra").

La Società ha, nei termini previsti, rivolto istanza di insinuazione al passivo alla Procedura, con prima istanza in data 12/07/2017, successivamente integrata in data 23/01/2018.

Venivano pertanto adeguatamente insinuati i seguenti crediti:

- In via privilegiata, ex art. 1023 n. 1 Codice della Navigazione € 1.187.434 (di cui € 625.484 relativi a "diritti aeroportuali" ed € 561.950 a titolo di "handling" (prestato in regime di esclusiva);
- In chirografo € 720.086.

E' opportuno segnalare che, relativamente ai crediti privilegiati su "handling" e "addizionale comunale" (che comunque è posta "neutra") vi sono elementi di incertezza relativamente all'effettivo riconoscimento del privilegio. Inoltre, altro aspetto di incertezza è dato dall'effettiva capienza dei beni sui quali grava il privilegio ai fini del relativo pagamento.

Relativamente all'addizionale comunale si precisa che l'istanza di insinuazione ammonta ad € 224.991 in via privilegiata, ed € 163.437 in chirografo.

Allo stato attuale il competente tribunale di Civitavecchia ha rinviato alla data del 22/10/2018 la data di analisi del progetto di passivo riguardante crediti differenti da "rapporto di lavoro". Si dovrà pertanto attendere tale data per conoscere le determinazioni dei Commissari Straordinari. Inoltre, sino a quando non si concluderà la procedura di vendita di Alitalia, ed i Commissari non renderanno pubblici i primi dati dell'esercizio 2017 sull'amministrazione straordinaria, e conseguentemente lo stato passivo, risulta arduo formulare ipotesi attendibili sui crediti sopra indicati.

Supportati anche da parere legale, opportunamente e specificatamente reso, e tenuto conto dello stato della Procedura, si è ravvisato opportuno procedere a:

- svalutare interamente la massa dei crediti non assistiti da alcun privilegio (€ 720.087);
- non procedere ad alcun accantonamento per quanto riguarda la massa di crediti (€ 1.187.434) assistiti da privilegio speciale ex art. 1023 Cod. Nav., in quanto si ritiene che non Vi siano comunque elementi tali da considerare come probabile il mancato recupero delle somme in questione.

Ulteriori e più approfondite analisi potranno essere operate solo dopo il 22/10/2018, quando si disporranno di più elementi di valutazione e stima. Si confida comunque, visto anche il soddisfacente esito della precedente procedura riguardante il vettore Alitalia, sottoposto a procedura concorsuale nel 2008 con il soddisfacimento quasi integrale dei crediti assistiti da privilegio, di poter ritenere congrua e ragionevole l'impostazione assunta.

Ciò premesso, si ritiene il fondo svalutazione crediti congruo alla copertura di eventuali rischi per insolvenze.

Saldo al 31/12/2016	428.639
Utilizzi dell'esercizio 2017	0
Accantonamento dell'esercizio 2017	720.087
Saldo al 31/12/2017	1.148.726

I "crediti verso imprese controllate" (€ 7.001 nel 2016) si riferivano al saldo liquido esigibile dopo le operazioni di chiusura e liquidazione delle società "Sogepar Srl" e "Midtravel Srl" di cui si è accennato precedentemente. Detti crediti sono stati incassati e presentano un saldo "zero".

Relativamente ai "crediti verso controllanti", che presentano un saldo di € 298.333 contro € 149.858 del 2016, si espone di seguito il prospetto riassuntivo delle movimentazioni finanziarie ed economiche avvenute nel corso dell'esercizio con il Socio Unico - Regione Friuli Venezia Giulia. Un tanto anche a soddisfacimento di specifica richiesta pervenuta dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia. Per uniformità di lettura si riporta altresì il prospetto relativo al debito verso la controllante, scaturente dall'erogazione di contributi in conto esercizio ex L.R. 12/2010 e successivi rifinanziamenti della stessa.



CREDITI VERSO CONTROLLANTI	Regione F.V.G. - cliente per comm. su biglietteria	Contropartita a bilancio
Saldo iniziale - 01/01/2017	149.858	
Fatture per biglietteria aerea	261.896	Patrimoniale
Fatture per serv.charge su tkt aerei	17.750	Conto economico-Ricavi diversi
Bolli e abbuoni	92	Conto economico-Ricavi diversi
Incassi di fatture	-237.975	Patrimoniale
Biglietteria (fatt. da emettere)	100.502	Patrimoniale
Service charge (ftt. da emettere)	6.210	Conto economico-Ricavi diversi
Saldo finale - 31/12/2017	298.333	

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	Regione F.V.G. - Contributi ex L.R. 12/2010 e s.m.i.	Contropartita a bilancio
Saldo iniziale all' 01/01/2017	1.118.452	
Incassi dell'esercizio	3.000.000	Patrimoniale
Contributi utilizzati nell'esercizio	-3.077.429	Conto economico-Ricavi diversi
Bolli non rendicontati	6	Conto economico-Oneri diversi
Saldo finale al 31/12/2017	1.041.029	

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	Regione F.V.G. - Contributi POLO INTERMODALE	Contropartita a bilancio
Saldo iniziale all' 01/01/2017	0	
Incassi dell'esercizio	6.201.000	Patrimoniale
Utilizzi dell'esercizio (in dimin.attivo=	-2.955.398	Patrimoniale immobilizzato
Saldo finale al 31/12/2017	3.245.602	

I crediti tributari sono in gran parte riferibili a crediti I.V.A. (€ 153.043), al credito IRES richiesta a rimborso ex D.L. 201/2011 (€ 6.461), e per la restante parte a crediti derivanti dalle chiusure fiscali delle controllate (Sogepar e Midtravel) di cui si è precedentemente trattato: registrano un decremento di € 94.586. Detti saldi tengono già conto dei debiti scaturenti con le imposte dell'esercizio 2017.

La voce crediti per imposte anticipate (€ 346.441) non registra variazioni in quanto, seppur in presenza di utilizzi di "base imponibile fiscale" relativi a perdite riportabili, le variazioni temporanee di imponibile fiscale consentono il mantenimento della voce di credito, seppur "allocandola" a causali diverse.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati i contenuti e la formulazione del Principio Contabile n. 25, e posto che nel rispetto del principio della prudenza, le "attività per imposte anticipate" vanno rilevate

quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale e dalla previsione di sufficienti differenze temporanee imponibili, ritiene altresì utile esporre di seguito un prospetto dal quale si evincono anche le potenziali attività future, iscritte a bilancio solo in parte.

2017	Imposta corrispondente		
	Base imponibile	IRES (24%)	IRAP (4,2%)
Acc.ti F.do VV.F.	1.196.211	287.091	50.241
Acc.ti F.do oneri P.S.A.	325.000	78.000	13.650
Amm.ti da rivalut. 2003	175.140	42.034	7.356
Acc.to f.do contest.clienti	65.000	15.600	-
Certificaz.bilancio 2017	21.065	5.056	885
Totale	1.782.416	427.780	72.131
Credito per imposte iscritto a bilancio		333.766	12.675
Attività potenziale non iscritta		94.014	59.456

I "crediti diversi" registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 779.637.

Fra la categoria che si sta analizzando, la voce più rilevante è rappresentata dai "crediti per l'addizionale comunale" (€ 1.357.823 contro € 779.380 del precedente esercizio) ex Legge n. 350/2003 e n. 43/2005 e s.m.i., da incassarsi per conto dello Stato e da versarsi mensilmente alla Tesoreria. Per quanto riguarda l'incremento di detta voce, come compensato da analogo incremento nel passivo, si rimanda a quanto precedentemente trattato in tema di "Alitalia": infatti analoga voce, di importo più elevato (€ 1.495.232), è rilevata fra i "debiti diversi" e la differenza costituisce l'importo incassato a dicembre dalle compagnie aeree e versato alla Tesoreria dello Stato nel mese di gennaio 2018.



Il saldo dei crediti è così suddiviso per scadenza (per chiarezza espositiva vengono evidenziati i crediti più rilevanti iscritti alla voce "altri crediti"):

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
1) Verso clienti	3.116.982	0	3.116.982
- Compagnie aeree	3.803.775		3.803.775
- Altri clienti	284.817		284.817
- Fatture da emettere	178.068		178.068
- meno note di accr. da emettere	-952		-952
- meno fondo rischi su crediti	-1.148.726		-1.148.726
2) Verso controllate	0	0	0
3) Verso collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	298.333	0	298.333
5 bis) Per crediti tributari	164.886	6.461	171.347
5 ter) Crediti per imposte anticipate	333.766	12.675	346.441
5 quater) Verso altri		23.589	1.681.138
Altri crediti	1.657.549	23.589	1.681.138
- meno fondo rischi su crediti	0	0	0
Totale	3.913.967	42.725	5.614.241

Non si rilevano crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

C-III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
2) Partecipazioni in imprese collegate			
Aeroporto A.Duca D'Aosta Soc.Cons.p.A.	35.011	19.980	15.031
Totale	35.011	19.980	15.031

Trattasi della partecipata "Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta S.p.A.". Si rileva che nell'ottobre 2017, un socio della partecipata ha manifestato l'interesse all'acquisto della quota azionaria detenuta dalla Società. Così come previsto dallo Statuto, la Società ha prontamente comunicato un tanto agli altri soci, dando loro il "diritto di prelazione". Nessun altro socio ha esercitato tale diritto, pertanto il prezzo offerto si è attestato sul valore relativo alla quota di Patrimonio Netto dell'ultima chiusura di bilancio (31/12/2016). A maggior tutela, è stata altresì esperita una Procedura pubblica di offerta di dette quote (ad un prezzo non inferiore a quanto sopra) che scadrà alla fine del mese di marzo 2018. In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC n. 21, si è pertanto provveduto a ripristinare il valore della quota di partecipazione fino a concorrenza dell'attuale valore di mercato, così come sopra definito. Si specifica che il "costo di acquisto" (anno 2013) di detta partecipazione è pari ad € 42.302.

C-IV Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide registra un incremento di € 8.040.225, passando da € 2.954.878 del 2016 a € 10.995.103 del presente esercizio. Le variazioni di dettaglio delle disponibilità liquide sono meglio analizzabili nel Rendiconto Finanziario.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1) Depositi bancari e postali	10.979.302	2.941.760	8.037.542
3) Denaro e valori in cassa	15.801	13.118	2.683
Totale disponibilità liquide	10.995.103	2.954.878	8.040.225

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Totale Ratei attivi	7.619	10.013	-2.395
- premi assicurativi	33.041	39.989	-6.947
- bolli automezzi	0	212	-212
- servizi e canoni anticipati	10.385	592.647	-582.262
Totale ratei e risconti	43.426	632.848	-589.422
Totale	51.045	642.861	-591.817

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza economica, e sono sostanzialmente costituite da ratei di assicurazioni pagati anticipatamente. La notevole diminuzione dell'esercizio (- € 591.817 rispetto al 2016) è da ricercarsi nel fatto che sono passati a conto economico i ratei relativi a "contratti di marketing" (finanziati da contributo regionale) di competenza dell'esercizio 2017.



PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni del Patrimonio Netto sono illustrate nella tabella allegata, che riporta le variazioni intervenute negli ultimi tre esercizi (tab. "E").

Si rammenta che per effetto della valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto", di cui si è già trattato, non incorre l'obbligo di accantonamento a riserva indisponibile (art. 2426, n. 4, C.C.) in quanto sono emerse plusvalenze assorbite dal risultato dell'esercizio.

Il Capitale Sociale, alla data del 31/12/2017, è composto da n. 8.500.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1,00 ciascuna, valore unitario modificato con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 15/05/2009, e risulta così di seguito suddiviso:

	n. azioni	%
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia	8.500.000	100
Totale	8.500.000	100

In data 05/05/2016 l'Assemblea dei Soci è stata convocata, ai dell'art. 2446 - Il comma del Codice Civile, per provvedere alla copertura delle perdite pregresse mediante riduzione del Capitale Sociale e la ricostituzione dello stesso ad € 3.500.000, mediante versamento da parte del Socio Unico di € 1.295.250. L'operazione è stata inizialmente, ed erroneamente, inquadrata nell'ambito degli "aiuti di Stato", e conseguentemente assoggettata alle norme di riferimento che prevedono la notifica alla Commissione U.E.. Il Socio si è pertanto trovato nell'impossibilità di provvedere tempestivamente alla sottoscrizione ed al conseguente versamento, avvenuto nel mese di aprile 2017. Successivamente, al fine di rafforzare patrimonialmente la Società, e di metterla in grado di portare a termine il proprio piano degli investimenti, in data 22/09/2017 è stato deliberato l'aumento del Capitale Sociale a 8,5 milioni di Euro, con versamento eseguito nel mese di ottobre. La Società risulta pertanto essere conforme ai dettami di quanto previsto dalla Legge 537/1993 e dal D.M. 521/1997.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

A seguito della definizione con adesione dei rilievi formulati con "PVC" conseguente alla verifica fiscale iniziata in data 28/09/2010, relativa all'esame dell'esercizio 2008 e precedenti, non sono avvenute, né sono in corso, visite fiscali e non si ritiene di incorrere in alcun potenziale rischio fiscale. Si segnala che gli anni fiscalmente aperti vanno dal 2013 al 2017.

La situazione relativa alla voce "Fondi per rischi ed oneri", al 31/12/2017, è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1) F.di rischi per tratt. di quiesc. e simili			
Fondo rischi per personale in mobilità	244.686	244.686	0
Totale	244.686	244.686	0

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
3) Altri Accantonamenti			
Fondo rischi canone VV.FF.	1.196.211	1.196.211	0
Fondo rischi contest. clienti	65.000	65.000	0
Fondo per oneri servizio P.S.A.	325.000	325.000	0
Totale	1.586.211	1.586.211	0

Relativamente ai “Fondi rischi per personale posto in mobilità”, si precisa che, nell’ambito della profonda ristrutturazione societaria messa in atto, la Società ha dichiarato in data 27/06/2016 lo “stato di crisi” e, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 4 e 24 della Legge n. 223/91, di dover procedere nei termini di legge alla risoluzione del rapporto di lavoro per un numero di 33 lavoratori. In seguito, con Accordo del 28/06/2016, la Società e le Parti Sociali hanno condiviso l’opportunità di ridurre l’impatto sociale della manovra, agendo sulla leva del pensionamento. In alternativa ai criteri di cui all’art. 5 della L. 223/91 la Società ha pertanto aperto la procedura di “mobilità volontaria” per i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 2022, alla quale hanno aderito n. 12 lavoratori. Ai sensi dell’art. 12 della Legge 153/69, così come modificata dal D.Lgs. 314/97 e s.m.i., le parti hanno pattuito che, a tacitazione di ogni e qualsivoglia ragione, pretesa, causa, azione, eventualmente connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, per i dipendenti rientranti nelle previsioni di Legge, venga riconosciuto un incentivo. Tale incentivo, pari alla somma accantonata, sarà riconosciuto al 43esimo mese, dalla data di sottoscrizione, o prima, su esplicita rinuncia alla garanzia di riassorbimento. Si segnala che, alla data attuale nessuno degli importi accantonati è stato richiesto e liquidato.

Relativamente alla voce “Fondo rischi canone VV.F.” si precisa che la Società, unitamente ad altre 12 Società aderenti ad Assaeroporti, ha ritenuto opportuno tutelare i propri interessi, sia in sede tributaria (Commissione Tributaria Provinciale di Roma) che amministrativa (Tribunale Amministrativo di Roma), ritenendo infondate le pretese tributarie di cui all’art. 1 - comma 1328 della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007). In sostanza si ritiene ingiusta la doppia imposizione di oneri per l’espletamento del “servizio antincendi” in quanto lo stesso viene già sostenuto, con oneri a carico della Società, in base alle previsioni di cui all’art. 2 della Legge 2/12/1991 n. 384 nonché dell’art. 4 - comma 1 - lettera c) della Convenzione per la Gestione. Al momento si è espressa la Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenza n. 440/63/10, depositata il 12/05/2014, che, affermando la propria giurisdizione in materia, ha accolto il ricorso delle società di gestione qualificando l’onere imposto dalla Legge Finanziaria 2007 quale “tributo di scopo”, dichiarando pertanto il venir meno dell’obbligo di corresponsione patrimoniale a partire dal 1° gennaio 2009. Quale fatto rilevante sopravvenuto si segnala che le Amministrazioni resistenti non hanno proposto appello entro l’ordinario termine di impugnazione che veniva a scadere, ex art. 327 c.p.c., in data 30/12/2014. Così come la sentenza TAR Lazio n. 4588/2013 (che aveva affermato la giurisdizione del giudice tributario), anche la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma n. 10137/51/14 è passata in giudicato: ciò è estremamente rilevante perché statuisce che le società (ricorrenti) *“alla luce del presupposto normativo che ha istituito il primigenio fondo antiincendio, non sono tenute a corrispondere alcunchè per finalità diverse da quelle che non siano l’attivazione del servizio antincendio e l’utilizzo dei vigili del fuoco e dei relativi mezzi per finalità unicamente di tutela degli aeroporti: ciò è quello che stabilisce la legge”*.

Si precisa inoltre che in data 27/09/2013 ci è stato notificato il decreto ingiuntivo n. 779/2013 da parte del Ministero dell’Interno e Ministero dell’Economia e delle Finanze con la richiesta del pagamento della somma di Euro 311.844, maggiorata degli interessi legali, a titolo di contribuzione al c.d. “Fondo Antincendi” per gli anni dal 2007 al 2010 (calcolata in base alla differenza sul conteggi relativi alle citate annualità, effettuati da E.N.A.C., e le somme già versate dalla Società). I citati ministeri hanno agito nei confronti della nostra Società analogamente a quanto già fatto con altre società di gestione aeroportuale, e si è pertanto ritenuto di depositare, in data 4/11/2013 “Atto di

citazione in opposizione al decreto ingiuntivo” iscritto a ruolo in data 12/11/2013 con RG n. 3523/13 presso il Tribunale ordinario di Trieste. Il giudice, con sentenza in data 10/03/2014, ha rilevato la continenza tra il giudizio in questione e quello già pendente presso il Tribunale di Roma, dichiarando la nullità del decreto ingiuntivo in quanto emesso da giudice incompetente. Le istanti Amministrazioni hanno pertanto provveduto a riassumere il processo presso il Tribunale di Roma - dichiarato competente per ragioni di connessione. Nel corso dell’esercizio 2015, l’avvocato che segue la nostra Società ci aveva comunicato che era intenzione delle Autorità competenti definire la questione, diversa per ogni tipo di aeroporto, in via transattiva. Per la nostra Società, che in assenza di “accordo di programma” mai aveva potuto far valere detto gravame sulle proprie tariffe, il tutto si sarebbe risolto a “costo zero” o con il riconoscimento di un modestissimo importo (generando così una notevole sopravvenienza attiva). Il legislatore ha però ritenuto opportuno intervenire (con Legge 28/12/2015 n. 208 - comma 478), tentando di sovvertire il giudicato, con una “interpretazione autentica” postuma. La Società, unitamente alle altre coinvolte, ha prontamente sollevato, presso le sedi competenti, la questione di legittimità costituzionale del provvedimento. Detta proposizione in giudizio è stata pubblicata in G.U., dando avvio formale al giudizio di legittimità. Nel corso dell’anno 2017 è stato inoltre respinto il ricorso tardivo delle Amministrazioni avverso la sentenza n. 10137/51/14 della C.T.P. di Roma, che a suo tempo aveva statuito (avverso il ricorso relativo all’annualità 2009) che *“...le società ricorrenti, alla luce del presupposto normativo che ha istituito il primigenio fondo antincendio, non sono tenute a corrispondere alcunchè...”*.

Pur ritenendo valide e sussistenti le proprie ragioni di non debenza, ma in considerazione della incerta durata e della complessità della stessa nonché del carattere politico che la questione ha assunto (vedasi, in merito, le disposizioni dell’art. 1 - comma 478 - della L. n. 208/2015, da noi impugnato), la Società, nel generale “Principio della Prudenza” ha ritenuto opportuno accantonare le somme di € 166.733 nel 2009, di € 152.670 nel 2010, di € 160.476 nel 2011, di € 180.172 nel 2012, di € 177.655 nel 2013, di € 147.583 nel 2014, di € 141.322 nel 2015, e di € 69.560 nel 2016, che sarebbero dovute in caso di soccombenza nelle cause sopra citate.

Il Ministero della Salute ha comunicato, negli ultimi mesi del 2013, di voler assicurare il servizio di Pronto Soccorso Aeroportuale (PSA) esclusivamente negli aeroporti civili e in quelli aperti al traffico civile direttamente gestiti dallo Stato e di aver deciso unilateralmente che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, non avrebbe più provveduto a garantirlo negli aeroporti aventi la gestione totale del sedime aeroportuale stante la conferma da parte di Enac che questa tipologia di società di gestione aeroportuali sono tenute a garantire il servizio stesso con oneri a proprio carico. In tale fattispecie ricade ovviamente anche la nostra società. Nonostante tutti i tentativi operati anche a livello di Assaeroporti e finalizzati almeno ad un rinvio della scadenza indicata, al fine di assicurare la continuità e la regolarità del servizio si è dovuto sottoscrivere - assieme ad altri gestori - a Roma in data 30/12/2013 un protocollo d’intesa tra Ministero della Salute, Enac, Società di Gestione Aeroportuale, e Associazione della Croce Rossa Italiana - C.R.I., in base al quale il Ministero della Salute si impegna ad assicurare il servizio convenzionato con la C.R.I. sugli aeroporti titolari di gestione totale e quindi anche su Ronchi dei Legionari, fino all’affidamento del servizio stesso con gara ovvero fino all’assunzione tramite gestione diretta da parte delle società aeroportuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. Il Ministero della Salute ha provveduto quindi al rimborso delle prestazioni erogate dalla CRI e a trasmettere il relativo rendiconto delle spese sostenute ad Enac che a sua volta lo ha inviato alle società di gestione. Alla data di chiusura del bilancio 2014, era pervenuto alla Società, nel mese di agosto 2014, il solo rendiconto relativo al primo trimestre 2014, per un importo complessivo pari a € 105.197,72. La Società ha pertanto accantonato, conteggiando predetto onere con il metodo “pro-die”, l’importo stimato della spesa che si andrà a sostenere per i restanti tre trimestri, pari ad € 325.000.

La Società ha provveduto, nel corso del 2015, ed unitamente ad altre società aeroportuali, a notificare al Ministero della Salute, ad ENAC ed alle altre amministrazioni competenti, atto di citazione innanzi il Tribunale di Roma per l’accertamento della nullità del protocollo di intesa del 30/12/2013. Successivamente sono state predisposte e depositate varie memorie, nelle quali sono state evidenziate, altresì, diverse e palesi violazioni comportamentali dell’Amministrazione (carezza documentale,



rendicontazione di personale militare, non rendicontabile etc.). Dopo un tentativo, andato fallito, di giungere transattivamente alla chiusura della contesa (con il riconoscimento, da parte della Società, di € 100mila), allo stato attuale si è in attesa, nonostante l'istanza di prelievo depositata in data 25/01/2018, del deposito della sentenza. In conclusione, va segnalato che si sono prodotte importanti prove utili sulla non debenza delle somme in questione, liquidabili solo per il periodo 13/9/2014 31/12/2014.

Con atto di citazione notificato in data 4/8/2011 "Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria", ha citato la Società in giudizio innanzi al Tribunale di Roma con azione revocatoria esperita ai sensi dell'art. 67 - comma 2, della Legge Fallimentare (ex Regio Decreto 267/1942 e s.m.i.), richiedendo il pagamento della somma di € 1.621.788, oltre ad interessi. Con sentenza del Tribunale di Roma - Sezione fallimentare - n. 194/2014 depositata in data 7/01/2014, il Giudice ha rigettato le domande di Alitalia in A.S. accogliendo integralmente le ragioni addotte in nostra difesa, condannando altresì la controparte al rimborso delle spese processuali (€ 20.600, non iscritte a bilancio in ottemperanza al Principio O.I.C. n. 31). In considerazione del fatto che il Giudice ha accolto pienamente tutte le nostre tre linee difensive, si è ritenuto che il rischio di soccombenza si sia rivelato decisamente improbabile. Si è pertanto ritenuto di stornare il "Fondo rischi su revocatorie fallimentari", all'uopo istituito, mediante iscrizione, nel bilancio dell'esercizio 2013, di sopravvenienza alla voce 5) del Valore della Produzione per € 130.000. In data 04/07/2014 ci è stato notificato il ricorso alla Corte di Appello di Roma iscritto al RG 4437/2014, con la quale Alitalia in A.s., rappresentata dai suoi Commissari Straordinari, proponeva ricorso avverso la citata sentenza 194/2014, con sostanziale, se non pedissequa, riproposizione degli argomenti già discussi, senza successo, nel corso del processo di primo grado. La Società si è prontamente costituita in giudizio perorando le ragioni ampiamente accolte nel precedente giudizio, ed in esito alla prima udienza del 12/12/2014 la Corte di Appello di Roma ha disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni al 2/03/2018. A parere dei nostri legali tale decisione è da valutare positivamente, atteso che la stessa presuppone verosimilmente che il Collegio abbia ritenuto manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 - comma 3 - del D.L. 80/2008, sollevata dall'Amministrazione Straordinaria di Alitalia. Nel corso dell'esercizio 2016 non si segnalano novità o accadimenti di rilevanza.

Non si segnalano, alla data odierna, liti o pendenze che riguardino il personale dipendente.

La Società ha negli anni costantemente valutato e monitorato l'opportunità di provvedere all'accantonamento di un fondo per le spese di ripristino o sostituzione nonché di manutenzione ciclica, anche in considerazione del fatto che nel corso del 2010 l'E.N.A.C. ha formalmente consegnato alla Società i beni insistenti sul sedime aeroportuale, come previsto dall'Art. 9 della Convenzione. Ad ogni modo, nella valutazione di cui trattasi, si segnala che si è tenuto conto del fatto che:

- il piano quadriennale predisposto dalla Società prevede l'effettuazione di interventi di investimento e/o di manutenzione straordinaria; tali opere saranno oggetto di iscrizione nelle immobilizzazioni materiali nei prossimi esercizi;
- la stipula del "Contratto di programma" (14/07/2016) non ha determinato ulteriori obblighi della Società nei confronti dell'Ente Concedente, anche in termini di manutenzioni cicliche, rispetto a quanto già previsto dalla "Convenzione" quarantennale;
- l'Art. 9, comma 5, della Convenzione prevede che, in caso di revoca, l'E.N.A.C. o il subentrante provvedono a rimborsare alla Concessionaria il valore delle opere non amovibili realizzate con fondi di quest'ultima, nei limiti della quota di valore residuo riferito al periodo di durata della concessione.

Per questi motivi si ritiene che, anche per l'esercizio 2016, non sussistano i requisiti per procedere all'accantonamento di un fondo ripristino/sostituzione o di un fondo per manutenzioni cicliche.

La consistenza dei beni di terzi insistenti sul sedime aeroportuale è rilevabile nella sezione finale di commento dello Stato Patrimoniale (alla voce "Altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 Cod.Civ."); nella medesima sezione sono altresì commentati gli impegni presi in ottemperanza degli obblighi di cui al

“Contratto di Programma” ed al relativo “Piano Quadriennale degli Investimenti 2016-2019” approvato dall’E.N.A.C..

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il saldo ammonta al 31/12/2017 a € 1.317.281 a fronte di € 1.320.577 dell’esercizio 2016. Si segnala che la Legge 296 del 27/12/2006 ha modificato sostanzialmente la disciplina del Trattamento di Fine Rapporto e pertanto i movimenti del fondo riguardano esclusivamente gli utilizzi del saldo maturato sino al 31/12/2006 e la sua rivalutazione. I movimenti dell’esercizio possono essere così riassunti:

Saldo T.F.R. al 31/12/2016	1.320.577
Utilizzi dell’esercizio per esodi	26.732
Utilizzi dell’esercizio per anticipazioni	32.099
Accantonamenti dell’esercizio	55.535
Saldo T.F.R. al 31/12/2017	1.317.281

La composizione del personale dipendente calcolata in U.L.A. (o Equivalent Full Time) media del 2017 è la seguente:

Unità lavorative annue (E.F.T.)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4,0	3,6	0,4
Impiegati	64,0	65,1	-1,1
Operai	33,5	33,2	0,3
Totale	101,5	101,9	-0,4

Il trattamento economico e normativo del personale dipendente è stato regolato dal C.C.N.L. tra Assaeroporti (cui aderisce la “Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A.”) e FILT/CGIL-CISL-UIL del 8/07/2010, rinnovato in data 01/10/2014 e scaduto il 31/12/2016.

D) DEBITI

La voce "debiti" risulta così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
4) Debiti verso banche	602.822	0	602.822
6) Debiti per acconti ricevuti	1.107.077	1.307.805	-200.728
7) Debiti verso fornitori	4.068.510	5.525.972	-1.457.462
9) Verso controllate	591.720	585.125	6.595
11) Verso controllante	4.286.631	1.118.452	3.168.179
12) Debiti tributari	690.290	139.978	550.312
13) Debiti verso istituti di previdenza	222.239	208.173	14.066
14) Altri debiti	2.829.304	2.197.250	632.054
Totale debiti	14.398.593	11.082.755	3.315.838

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce è significativamente aumentata (di € 3.315.838) sostanzialmente per effetto dell'incremento dei "debiti verso controllante" (che registra un incremento di € 3.168.179). La voce è costituita per € 1.04 milioni, relativamente alla quota parte di contributi marketing ex L.R. 12/2010 non ancora spesa ma già incassata, e per la restante parte (€ 3.25 milioni) in seguito alla stipula di un accordo con la Regione relativamente al finanziamento del secondo lotto del Polo Intermodale (a sua volta finanziato dal CIPE). Sono stati pertanto erogati dalla Regione F.V.G. due acconti, uno di € 3,44 milioni (50% della spesa prevista) e uno di € 2,76 milioni (40% della spesa), contro un utilizzo di € 2,96 milioni. La voce è dettagliatamente riportata nel prospetto della sezione relativa ai "crediti verso la controllante"

L'incremento (€ 632.054) relativo alla voce "altri debiti" è da ricondursi, essenzialmente, all'incremento della voce "Addizionale comunale ex L. 350/03", della quale si è già trattato nella sezione relativa ai "crediti verso clienti".

L'incremento dei "debiti tributari" si riferisce alla rilevazione delle imposte correnti (I.R.E.S. ed I.R.A.P.) relative al reddito dell'esercizio, nonché alla quota di I.R.P.E.F. trattenuta a dipendenti e professionisti.

La voce "altri debiti" risulta così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
14) Altri debiti			
- Dipendenti per ferie non godute	452.839	356.961	95.878
- Dipendenti per 14 ^a maturata	140.968	134.008	6.960
- Dipendenti competenze da liquidare	42.794	50.916	-8.122
- Cauzioni passive	15.225	12.225	3.000
- Servizio di biglietteria c/terzi	121.785	108.382	13.403
- ENAC per canoni di concessione	218.837	186.382	32.455
- Canone Vigili del Fuoco	189.029	62.712	126.317
- Addizionale comunale L.350/03	1.495.232	1.074.982	420.250
- Debiti diversi	152.595	210.683	-58.088
Totale	2.829.304	2.197.250	632.054

Relativamente all'incremento di € 32.455 dei "debiti verso E.N.A.C. per canoni di concessione" va rilevato che, con il "riconoscimento tariffario" entrato in vigore in data 11/07/2016, decadono gli effetti

agevolativi dei c.d. "requisiti di sistema" di cui all'art. 11-decies della Legge 248/2005, che consentiva la riduzione del 75% del canone aeroportuale dovuto.

Sempre per le motivazioni di cui sopra, e con effetto dalla stessa data, viene iscritto il debito relativo al "canone VVF" (che registra un incremento di € 126.317). Per quanto concerne la voce di debiti per "addizionale comunale L. 350/93" (incremento di € 420.250) si rimanda a quanto già trattato nella sezione "crediti diversi".

Nel precisare che non si registrano debiti con scadenza superiore ai cinque anni, il saldo dei debiti è così di seguito suddiviso per scadenza:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
4) Debiti verso banche	602.822	0	602.822
6) Debiti per acconti ricevuti	1.107.077	0	1.107.077
- Anticipi da clienti	68.062	0	68.062
- Altri Anticipi	1.039.014	0	1.039.014
7) Debiti verso fornitori	4.068.510	0	4.068.510
- Fornitori	3.406.874	0	3.406.874
- Fatture da ricevere	705.746	0	705.746
- Note di accredito da ricevere	-44.111	0	-44.111
9) Debiti verso controllate	591.720	0	591.720
10) Debiti verso collegate	0	0	0
11) Debiti verso controllante	4.286.631	0	4.286.631
12) Debiti tributari	690.290	0	690.290
- I.R.E.S.	369.892	0	369.892
- I.R.A.P.	150.434	0	150.434
- Erario c.r.it. lav.dip., assim., auton.	168.946	0	168.946
- Altre imposte	1.018	0	1.018
13) Debiti verso istituti di previdenza	222.239	0	222.239
- I.N.P.S.	211.727	0	211.727
- I.N.P.S. gest.sep. L. 335/95	2.498	0	2.498
- I.N.A.I.L.	25	0	25
- P.R.E.V.I.N.D.A.I.	7.989	0	7.989
14) Altri debiti	2.814.079	15.225	2.829.304
- Dipendenti per ferie non godute	452.839	0	452.839
- Dipendenti per 14 ^a maturata	140.968	0	140.968
- Dipendenti competenze da liquidare	42.794	0	42.794
- Cauzioni passive		15.225	15.225
- Servizio di biglietteria c/terzi	121.785	0	121.785
- ENAC per canoni di concessione	218.837	0	218.837
- Canone Vigili del Fuoco	189.029	0	189.029
- Addizionale comunale L.350/03	1.495.232	0	1.495.232
- Debiti diversi	152.595	0	152.595
Totale	14.383.368	15.225	14.398.593



D) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi a fine esercizio erano così di seguito composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Totale Ratei Passivi	11.568	10.712	856
- Risconti su contributi in c/esercizio		0	0
- Canoni di subconcessione anticipati	121.478	102.411	19.067
- Altri risconti passivi	2.322	3.360	-1.038
Totale Risconti Passivi	123.800	105.771	18.029
Totale	135.368	116.483	18.885

I Ratei passivi si riferiscono a conguagli e oneri bancari di competenza dell'esercizio ma pagati nel 2017, mentre i risconti passivi si riferiscono in gran parte a canoni di subconcessione (anche relativi a canoni pubblicitari) fatturati anticipatamente e di competenza futura.



ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Si rappresentano di seguito le principali voci costituenti il risultato dell'esercizio, comparate con quelle dell'anno precedente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Viene di seguito esposta l'analisi delle voci che costituiscono il valore della produzione.

L'andamento delle voci di ricavo sono strettamente correlate a quanto dettagliato nella Relazione sulla Gestione in termini di movimenti e di volumi di traffico (tonnellaggi e passeggeri assistiti).

In seguito all'approvazione del "Piano Quadriennale degli Interventi", la Società ha notificato ad ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti), con lettera del 31 marzo 2016, l'apertura della Procedura di Consultazione degli Utenti avente ad oggetto l'aggiornamento dei corrispettivi aeroportuali da applicarsi nello scalo di Ronchi dei Legionari per il periodo 2016-2019. ART con Delibera n. 36/2016 dd. 6 aprile 2016 e relativo Comunicato stampa n. 5/2016 (pubblicato sul sito dell'Autorità) dava formale avvio della procedura di Consultazione, che aveva regolare svolgimento in data 9/05/2016. Con nota prot. 856/2016 dd. 11/5/2016, la Società comunicava a tutti i Vettori operanti sullo scalo nonché alle Associazioni di categoria allegando l'esito dell'Audizione e i nuovi corrispettivi per il periodo 2016-2019, pubblicandoli contestualmente sul proprio sito internet. Nella medesima lettera veniva altresì specificata la data dell'11/07/2016 come data di entrata in vigore delle nuove tariffe aeroportuali.

Per effetto di quanto sopra, alcune tariffe (o servizi), determinate in applicazione della normativa di riferimento, hanno subito degli aumenti, mentre altre delle diminuzioni. Va altresì ricordato che, come da previsioni regolamentari, dopo la prima "Audizione" (che determina i parametri tariffari del quadriennio), la Società è tenuta annualmente a convocare apposita "Consultazione", nella quale vengono determinate le tariffe per l'anno seguente in base agli investimenti ed ai costi "effettivamente sostenuti". I dati di fatturato "aviation" sottoriportati sono solo parzialmente direttamente raffrontabili, in quanto nel 2016 solo la seconda parte dell'anno ha accolto il "piano tariffario regolamentato":

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Handling standard linea naz.	2.846.561	2.766.100	80.460
Handling standard linea internaz.	1.577.563	1.614.345	-36.781
Handling standard a domanda	952.436	800.201	152.235
Magazzinaggio e movimentaz. merci	52.028	104.414	-52.385
Servizio di biglietteria aerea	146.632	146.491	140
Diritti passeggeri, aa/mm e merci	6.575.994	4.683.932	1.892.062
Parcheggio custodito/Ricavi diretti	1.249.481	1.202.005	47.476
Canoni di subconcessione	1.255.297	782.012	473.285
Fitti attivi	1.550	1.500	50
Totale	14.657.542	12.101.000	2.556.543

Come si può notare il valore della produzione è incrementato, soprattutto per effetto dell'aumento dei ricavi relativi ai "diritti", direttamente collegati ai piani di investimento.



A-4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad € 481.271 contro € 384.943 dell'esercizio precedente. Si riferiscono alle attività, eseguite internamente dalla Direzione Infrastrutture, nonché dall'Ufficio di Piano appositamente costituito per la realizzazione del Polo Intermodale, di programmazione, progettazione, direzione lavori etc.. Dette attività, rilevate quotidianamente ed analiticamente, sono state altresì comunicate ad E.N.A.C. attraverso il software gestionale di controllo e programmazione degli investimenti aeroportuali detto "M.I.A.".

A-5 Altri ricavi e proventi

Rappresentano le voci reddituali per attività non caratteristiche e sono così di seguito composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altri ricavi:	189.217	245.195	-55.978
Servizi vari a compagnie aeree	14.709	5.792	8.918
Rimborsi da utenti diversi	15.976	16.250	-274
Rimborsi mensa dipendenti	13.169	13.720	-551
Rimborsi I.N.A.I.L.	820	18.335	-17.516
Ricavi diversi	36.619	56.408	-19.789
Servizi di informazione turistica	19.238	19.200	38
Altre Subconcessioni	34.008	34.477	-469
Servizi amministrativi esterni	23.671	28.048	-4.377
Sopravvenienze attive	0	30.943	-30.943
Plusvalenze patrimoniali	0	68	-68
Rimborsi assicurativi	0	611	-611
Impianto Fotovoltaico	31.007	21.344	9.663
Contributi in conto esercizio:	3.125.700	1.981.547	1.144.154
Contributo L.R. 12/2010 e s.m.i.	3.077.429	1.981.547	1.095.883
Contributo "Progetto Adria A"	394	0	394
Contributo "Progetto Aimet"	4.977	0	4.977
Contributo L.R. 11/2009	39.481	0	39.481
Contributo per Formazione Personale	3.420	0	3.420
Totale	3.314.918	2.226.742	1.088.176

Vista la rilevante incidenza sugli altri ricavi, si evidenzia il contributo regionale di cui alla L.R. 12/2010 e successivi rifinanziamenti, iscritti a bilancio per l'importo complessivo di € 3.077.429 (€ 1.981.547 nel 2016). Tali contributi sono stati destinati ad attività di comunicazione e marketing rivolte alla promozione del territorio con principale riguardo alle nuove destinazioni. La parte contribuita trova la relativa componente di costo nella seguente sezione relativa ai "costi per servizi". Come già detto nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, relativa ai "criteri di valutazione", per la loro iscrizione al bilancio d'esercizio si è tenuto conto del principio di "correlazione di ricavi e costi dell'esercizio" (P.C. n. 11) in base a specifiche e dettagliate rendicontazioni, e pertanto solo quando sussiste la ragionevole certezza giuridica sulla loro esigibilità e maturazione. Il saldo dei ricavi pareggia pertanto, a livello economico, con i relativi costi. Adottando gli stessi principi sono stati altresì iscritti altri contributi di importo meno significativo relativi a progetti per i quali si è trattato nella Relazione sulla Gestione.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B-6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono così composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materiali per manutenzioni	125.374	55.572	69.803
Materiali di consumo	330.617	222.079	108.538
Materiali per automezzi	58.929	45.944	12.985
Totale	514.920	323.595	191.326

B-7 Costi per servizi

Presentano un saldo, al 31/12/2017, così strutturato:

	31/12/2017	31/12/2015	Variazioni
Servizi industriali	2.176.573	2.284.175	-107.602
Servizi amministrativi	738.386	770.739	-32.353
Servizi commerciali	3.380.379	3.373.369	7.010
Totale	6.295.338	6.428.283	-132.945

Spese per servizi industriali:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Energia elettrica	348.995	357.975	-8.981
Telefonia - telex	33.395	24.165	9.230
Pulizia locali	176.543	191.899	-15.356
Servizi igienico-sanitari	13.303	15.671	-2.368
Spese servizio "security"	877.323	889.900	-12.577
Spese di falconeria	10.130	60.818	-50.688
Servizi P.R.M.	0	20.854	-20.854
Servizi Parch. Custodito	0	95.671	-95.671
Costi Servizio Pronto Socc.Aeroport.	0	86.446	-86.446
Asporto rifiuti	101.884	101.908	-24
Servizi catering esterni	0	90	-90
Manutenzione beni propri	232.115	176.933	55.182
Manutenzioni beni demaniali	77.871	42.028	35.844
Servizio mensa dipendenti	98.614	95.919	2.695
Trasferte dipendenti	25.258	17.642	7.617
Corsi di qualificazione professionale	29.624	29.784	-160
Consulenze tecniche	58.914	17.263	41.652
Altri costi del personale	37.107	20.738	16.369
Spese per servizi diversi	55.496	38.472	17.024
Totale	2.176.573	2.284.175	-107.602

Gli effetti delle misure adottate per il risanamento aziendale iniziate nel corso dell'anno 2016 e proseguite nell'esercizio 2017, volte al contenimento dei costi (tagli di servizi improduttivi e internalizzazione dei servizi) è chiaramente confermata anche per il 2017. La voce "costi per servizi industriali" segna una ulteriore diminuzione pari ad € 107.602, pur in presenza di unità di traffico incrementate dell'8% circa.

Spese per servizi amministrativi:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Assicurazioni	176.684	176.761	-76
Consulenze legali, fiscali, amministr. etc.	311.599	367.091	-55.492
Aggiorn. software e colleg.ti informat.	28.824	16.705	12.118
Quote associative	23.959	24.062	-102
Libri, riviste, quotidiani,	5.643	7.455	-1.812
Spese postali	3.284	4.223	-938
Compensi ad Amministratori e Sindaci	103.881	105.997	-2.116
Rimborsi spese ad Amministr./Sindaci	25.623	19.859	5.765
Altri servizi amministrativi	37.045	28.718	8.326
Certificazioni ENAC	15.000	15.000	0
Spese bancarie	6.844	4.870	1.974
Totale	738.386	770.739	-32.353

L'eccezionale impegno della Società nel contenimento generale dei costi, la cui struttura è purtroppo sostanzialmente fissa o semi-fissa, ha visto il sostanziale mantenimento del livello dei costi amministrativi.

I costi relativi alla "revisione legale" del presente esercizio, curata dalla Società "PricewaterhouseCoopers Spa", sono pari ad € 26.810 e sono iscritti alla voce "Consulenze legali, fiscali ed amministrative". La procedura amministrativa di affidamento per il triennio 2017-2019 si è conclusa nel mese di aprile 2017 e l'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2409-bis del C.C., così come modificato dal D.Lgs. 39/2010, ha formalizzato lo stesso in data 22/05/2017.

Nel dettaglio, gli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci, risultano così composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Compensi:			
- agli Amministratori	75.999	77.265	-1.266
- ai Sindaci	27.882	28.732	-850
Totale	103.881	105.997	-2.116

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rimborsi spese:			
- agli Amministratori	14.978	13.895	1.083
- ai Sindaci	10.645	5.964	4.682
Totale	25.623	19.859	5.765

In concomitanza con il rinnovo dell'organo amministrativo, l'Assemblea del 22 maggio 2017 ha provveduto a stabilire la nuova misura dei compensi spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e ai Consiglieri. Il compenso annuo lordo del Presidente è stato stabilito in € 70.000 mentre ai consiglieri spetta un compenso pari a € 5.000.

Spese per servizi commerciali:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Pubblicità e propaganda	182.549	34.710	147.839
Spese per svil.traffico e comunic.istit.	43.065	1.348.367	-1.305.302
Spese per marketing ex L.R. 12/2010	3.077.429	1.981.547	1.095.883
Spese per marketing	52.819	0	52.819
Spese di rappresentanza	11.411	4.609	6.802
Altre spese commerciali	13.107	4.136	8.970
Totale	3.380.379	3.373.369	7.010

Vale la pena rilevare che i costi per sviluppo traffico e comunicazione istituzionale, posti interamente a carico della Società, hanno subito una riduzione nel corso dell'esercizio pari ad € 1.305.302 dovuta principalmente alla rinegoziazione dei contratti con i principali vettori operanti sullo scalo, mentre la voce "Spese per marketing ex L.R. 12/2010", interamente contribuita (come evidenziato nella sezione relativa ai Contributi in conto esercizio), ha subito un incremento di 1.095.883 euro.

B-8 Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono così di seguito composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Canoni per noleggi	11.051	7.224	3.826
Canoni per utilizzo di licenze	125.110	99.955	25.155
Canone di concessione aeroportuale	375.338	216.590	158.748
Canone di concessione serv. security	26.817	25.188	1.629
Canone di concessione VV.F.	126.316	62.712	63.604
Noleggi diversi	4.127	0	4.127
Totale	668.758	411.670	257.088

I canoni per noleggi si riferiscono a contratti di noleggio di attrezzature e programmi per la gestione della biglietteria, mentre quelli per utilizzo di licenze all'onere sostenuto per il collegamento e l'aggiornamento di sistemi informatici esterni quali, ad esempio quelli di gestione del "lost&found", di biglietteria, di contabilità etc..

La voce "canoni di concessione aeroportuale" comprende l'importo del canone di concessione ordinario pari ad € 375.338 (contro € 216.590 per il 2016) direttamente riferito ai volumi di traffico (W.L.U.= Work Load Unit), nonché l'importo del canone per la concessione dello svolgimento dei servizi di sicurezza di € 26.817 (€ 25.188 nel 2016), istituito con Decreto Ministeriale 2/07/2005. Relativamente all'incremento di € 158.748 del Canone di concessione aeroportuale si rimanda a quanto già commentato alla sezione "debiti diversi".

Per quanto concerne "l'importo da destinare al fondo nazionale per il servizio antincendi, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato" introdotto dall'Art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria 2007, si fa riferimento a quanto trattato relativamente alla sezione "fondi rischi", nonché ai "debiti diversi", del Passivo.

B-9 Costi per il personale

Sono così di seguito dettagliati:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Salari, stipendi e lavoro straordin.	3.972.844	4.033.045	-60.201
Oneri sociali	1.169.518	1.185.092	-15.574
Trattamento di fine rapporto	283.927	304.473	-20.546
Altri costi del personale	52.012	134.943	-82.931
Totale	5.478.301	5.657.553	-179.252

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e/o previsti da contratti collettivi. All'interno della voce in analisi sono contenuti gli oneri relativi all'istituzione, avvenuta nel mese di luglio 2012, del "ufficio di piano" che si occupa esclusivamente, delle pratiche relative alla realizzazione del Polo Intermodale, totalmente capitalizzati.

Per quanto riguarda il "Trattamento di fine rapporto", l'onere complessivo di € 283.927 è costituito dalla rivalutazione del fondo in azienda (€ 26.645) e dai versamenti di competenza dell'esercizio all'INPS o ad altri Fondi Pensione (€ 257.282), così come previsto dalle disposizioni della Legge 296/2006.

Alla voce "altri costi del personale" è stata iscritta la posta relativa all'accordo per la conciliazione della vertenza avente per oggetto la risoluzione del rapporto di lavoro di un Impiegato (€ 33.000), a titolo di definitiva e consensuale tacitazione.

Il numero medio dei dipendenti nonché delle "E.F.T." è riportato in apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

B-10 Ammortamenti e svalutazioni

L'importo complessivo degli ammortamenti e delle svalutazioni si attesta a € 1.082.286 rispetto a € 900.432 dell'esercizio 2016.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizz. immateriali	69.791	68.518	1.273
Ammortamenti delle immobilizz. materiali	1.012.495	831.914	180.581
Totale	1.082.286	900.432	181.854

L'ammortamento dei beni materiali è stato operato per i beni di proprietà in base alle seguenti aliquote:

BENI PROPRI	Aliquote
Costruzioni leggere	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico e pesatura	7,50%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Stigliatura	10%
Arredamento	15%
Impianti interni di comunicazione e telesegnalazione	25%
Pontili telescopici	10%
Impianti di allarme	30%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

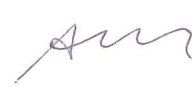
Per i Beni di Terzi sono state utilizzate le aliquote tecnico economiche calcolate in base alla minor numero di anni tra la durata della concessione e la vita utile dei cespiti, come suggerito dall'ICAO nell' "Airport Economics Manual". Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari a € 69.791 sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente (€ 68.518).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a € 1.012.495 (€ 831.914 nel 2016) hanno subito un incremento di € 180.581 dovuto all'effetto combinato della conclusione di alcuni piani di ammortamento e dell'aumento delle immobilizzazioni medesime. Va segnalato che parte delle immobilizzazioni relative al "Piano Quadriennale degli Investimenti" di cui si è ampiamente trattato in precedenza, sono entrate in funzione nei mesi finali dell'anno. La Società ha ritenuto opportuno e significativo ammortizzarle "pro rata temporis", in base al numero di mesi di reale utilità ed utilizzo, così come peraltro operato nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, operata per € 720.087, si rimanda alla sezione di commento dello Stato Patrimoniale alla voce "C-II Crediti".

B-11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Il saldo finale delle rimanenze registra una contenuta riduzione della consistenza patrimoniale, pari ad € 1.208.



B-13 Altri accantonamenti

Si rimanda a quanto illustrato nella sezione dello Stato Patrimoniale relativa ai "Fondi per rischi ed oneri" per la parte relativa alla voce B 3) del passivo patrimoniale.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
13) Altri Accantonamenti			
Accantonamento canone VV.FF.	0	69.600	-69.600
Accantonamento F.do Rischi Mobilita'	0	244.686	-244.686
Accantonamento contestaz. da Clienti	0	65.000	-65.000
Totale	0	379.285	-379.285

B-14 Oneri diversi di gestione

Sono così di seguito dettagliati:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Imposte e tasse deducibili	14.671	13.225	1.446
Altri oneri di gestione	52.979	108.286	-55.307
Totale	67.650	121.511	-53.861

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C-16 Altri proventi finanziari

Sono così di seguito dettagliati:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti	4.609	15.555	-10.945
Interessi attivi su c/c bancari	3.693	15.052	-11.360
Altri proventi finanziari	917	502	414
Totale Altri Proventi Finanziari	4.609	15.555	-10.946



C-17 Interessi ed altri oneri finanziari

Presentano al 31/12/2017, il seguente dettaglio:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Interessi passivi su c/c bancari	58	0	58
Interessi passivi su mutui	12.872	0	12.872
Perdite da realizzo titoli dell'Attivo Circ.	0	7.451	-7.451
Altri oneri finanziari	40	218	-178
Totale interessi e altri oneri Finanz.	12.969	7.669	5.300

D- Rettifiche di valore di attività finanziarie

Presentano al 31/12/2017, il seguente dettaglio:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
D-18 a) Rivalutazioni di partecipazioni			
Riv. partic. di controllate	490	7.323	-6.833
Riv. partic. di collegate	15.032	0	15.032
D-19 c) Svalutazioni di titoli dell' A.C.			
Sval. Partec. iscritte nell'Attivo Circol.	0	-19.980	19.980
Totale	15.522	-12.657	28.179

Per quanto riguarda questa voce si rimanda alla sezione, già trattata in precedenza, "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" dello Stato Patrimoniale.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato prima delle imposte si attesta ad un utile di € 3.632.344 rispetto ad € 369.453 del passato esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

a) imposte correnti:

Grazie alle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 (art. 11 - comma 4-octies del D.Lgs. 446/1997), dall'esercizio di imposta 2015 è possibile portare in deduzione ai fini IRAP il costo del lavoro a tempo indeterminato. Il calcolo delle imposte è stato operato in modo accurato, tenuto conto delle variazioni di imponibile sia definitive che temporanee. L'I.R.A.P. (corrente) dell'esercizio si attesta ad € 219.920 mentre l'I.R.E.S. (corrente) ad € 420.800.



b) imposte differite o anticipate:

Per quanto concerne le “imposte differite o anticipate” dell’esercizio, si rimanda a quanto già trattato nella sezione di commento dello Stato Patrimoniale relativa ai “crediti per imposte anticipate”. Anche se le previsioni del 2018 lo avrebbero consentito, non si è ritenuto opportuno rilevare l’intero ammontare delle imposte prepagate, operando con generali principi di prudenza.

L’utile di esercizio ammonta ad € 2.991.624 rispetto ad € 304.324 del passato esercizio.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI:

L’Assemblea del 22/5/2017 ha confermato l’importo dei compensi per i componenti del rinnovato Collegio Sindacale mentre, con l’applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016, ha sostituito le Consigliere Cristina Sergas e Sabrina Miotto - dipendenti regionali - con l’Avv. Angela Napolitano ed il Direttore Generale Marco Consalvo. L’Assemblea ha altresì nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Antonio Marano, ed ha stabilito la misura del trattamento economico onnicomprensivo quantificato in € 70.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e in € 5.000 per i Consiglieri, eccetto che per il Direttore Generale che non percepisce compenso alcuno per la carica.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Non ci sono fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL’ART. 2427 CODICE CIVILE

Come precedentemente accennato, il D.Lgs. 139/2015 di recepimento della Direttiva 34/2013/UE, ha abrogati i “conti d’ordine” (ex art. 2424 - comma 3 - Codice Civile). Si riportano di seguito i commenti relativi alle aree “beni di terzi in concessione” ed “impegni per opere da eseguire”.

In data 18/6/2010 è stato sottoscritto fra ENAC e la Società il “Verbale di consegna dei beni insistenti sul sedime aeroportuale di Ronchi dei Legionari”. Tale adempimento era previsto dalla convenzione di affidamento della concessione totale ed era correlato all’accatamento, da parte della Società, dei beni stessi.

La voce “Beni demaniali in concessione” presenta un saldo pari a € 48.632.376. Il dato è desunto dalla Perizia di stima redatta annualmente da società specializzata, consegnata nel mese di settembre 2016, aggiornata con le risultanze contabili a fine esercizio del “Piano degli investimenti”.

Come riportato nella fase introduttiva della Relazione sulla Gestione, in attuazione del Decreto Legge 133/2014, è stato rivisto ed aggiornato il “piano quadriennale degli interventi” associato alla concessione quarantennale. Il Piano è stato approvato da E.N.A.C. in data 24/02/2016, con nota Prot. n. 0019331-P.

L’importo complessivo previsto nel quadriennio 2016 - 2019 è rappresentato alla voce “opere da eseguire” della presente sezione, al netto delle opere già realizzate nell’esercizio 2016, i cui saldi sono rappresentati nell’attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Beni demaniali in concessione	48.632.376	43.373.266	5.259.110
Opere da eseguire	27.245.928	32.505.038	-5.259.110
Totale	75.878.304	75.878.304	0

Per quanto concerne gli obblighi di cui all'Art. 2427 C.C. numero 22-ter), si ribadisce l'inesistenza di "Accordi fuori bilancio", mentre per quanto concerne le caratteristiche e tipologia delle operazioni poste in atto con le "Parti Correlate" di cui al numero 22-bis) del medesimo articolo, comunque concluse a "condizioni di mercato", si rimanda alla Relazione sulla Gestione, parte relativa ai rapporti con le Società Controllate e Collegate, nella quale i rapporti sono dettagliatamente specificati. Non ci sono, con esclusione di quelle di cui si è appena trattato, altre "Parti Correlate".

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sottoposto alla Revisione Legale ad opera della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

A seguito delle risultanze esposte nel Conto Economico, l'utile dell'esercizio ammonta ad € 2.991.624, a fronte di un Capitale Sociale di € 8.500.000. Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2017, si attesta pertanto ad € 11.795.949.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- destinare il 5% dell'utile lordo, pari ad € 149.581, a "Riserva Legale";
- riportare "a nuovo" la restante parte, pari ad € 2.842.043.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata ed invita il Socio Unico ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2017, così come proposto.

Ronchi dei Legionari, 30 marzo 2017.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Marano

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore 31/12/16	Variazioni dell'esercizio				Valore 31/12/17
		Acquisizioni	Incr. per lav. int	Decrementi	Riclassif.	
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ 98.979	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 98.979
Costi di impianto e costituzione	€ 23.979	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.979
Costi di ampliamento business plan	€ 75.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.000
2) Costi di ricerca e sviluppo	€ 483.715	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 483.715
Costi di ricerca e sviluppo	€ 483.715	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 483.715
3) Diritti di brevetto industr. e di util.ne opere dell'ingegno	€ -	€ 21.322	€ -	€ -	€ 3.418	€ 24.740
Sito web Aeroporto	€ -	€ 21.322	€ -	€ -	€ 3.418	€ 24.740
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 1.344.603	€ 67.850	€ -	€ -	€ 1.750	€ 1.414.203
Diritti utilizzo licenze e software	€ 1.339.438	€ 67.850	€ -	€ -	€ 1.750	€ 1.409.038
Licenze e marchi	€ 5.165	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.165
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 10.312	€ -	€ -	€ -	€ -5.168	€ 5.144
Studi e progetti in corso	€ 10.312	€ -	€ -	€ -	€ -5.168	€ 5.144
7) Altre	€ 69.669	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 69.669
Spese per ottenimento C.P.I.	€ 40.164	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.164
Studio V.I.A. Piano di Sviluppo Aeroportuale	€ 29.505	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.505
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 2.007.277	€ 89.172	€ -	€ -	€ -	€ 2.096.449

AMMORTAMENTI TECNICI ACCUMULATI	Fondo al 31/12/16	Variazioni dell'esercizio		Fondo al 31/12/17	Imm. immat.li nette al 31/12/17
		Incrementi dell'esercizio	Utilizzi Riclass.		
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ 98.979	€ -	€ -	€ 98.979	€ -
Costi di impianto e costituzione	€ 23.979	€ -	€ -	€ 23.979	€ -
Costi di ampliamento business plan	€ 75.000	€ -	€ -	€ 75.000	€ -
2) Costi di ricerca e sviluppo	€ 483.715	€ -	€ -	€ 483.715	€ -
Costi di ricerca e sviluppo	€ 483.715	€ -	€ -	€ 483.715	€ -
3) Diritti di brevetto industr. e di util.ne opere dell'ingegno	€ -	€ 4.948	€ -	€ 4.948	€ 19.792
Sito web Aeroporto	€ -	€ 4.948	€ -	€ 4.948	€ 19.792
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 1.256.728	€ 64.843	€ -	€ 1.321.570	€ 92.633
Diritti utilizzo licenze e software	€ 1.251.563	€ 64.843	€ -	€ 1.316.406	€ 92.633
Licenze e marchi	€ 5.165	€ -	€ -	€ 5.165	€ -
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.144
Studi e progetti in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.144
Migliorie su beni di terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7) Altre	€ 69.669	€ -	€ -	€ 69.669	€ -
Spese per ottenimento C.P.I.	€ 40.164	€ -	€ -	€ 40.164	€ -
Studio V.I.A. Piano di Sviluppo Aeroportuale	€ 29.505	€ -	€ -	€ 29.505	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 1.909.090	€ 69.791	€ -	€ 1.978.881	€ 117.569





IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore		Variazioni dell'esercizio					Valore
	31/12/16	Acquisizioni	Riv.Ex Lg 266/05	Decrementi	Riclassific.	Contr.e/cap.	31/12/17	
1) Terreni e fabbricati	€ 4.262.801	€ 2.201.522	€ -	€ -€	€ 9.783	€ 21.292	€ -	€ 6.475.832
Beni di proprietà	€ 151.801	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 151.801
Terreni	€ 124.412	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 124.412
Fabbricati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costruzioni leggere	€ 27.389	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.389
Beni in concessione	€ 596.947	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 596.947
Aula telematica	€ 125.573	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 125.573
Sala Vip lounge	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Nuova area commerciale	€ 54.282	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.282
Hangars ricovero mezzi rampa	€ 4.781	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.780
Riq. copertura Aerostazione Passeggeri	€ 93.280	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 93.279
Riq. portoni Aerostazione Merci	€ 31.583	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.583
Serramenti ed infissi	€ 25.480	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.480
Riqualifica Uffici Aerostazione Passeggeri	€ 39.300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 39.300
Eliminazione barriere architettoniche	€ 56.010	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 56.010
Pensilina Parcheggio Est	€ 86.774	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 86.774
PI 2015 Ricovero mezzi VVF	€ 79.885	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 79.885
Beni in concessione da Piano Interventi	€ 3.514.053	€ 2.201.522	€ -	€ -€	€ 9.783	€ 21.292	€ -	€ 5.727.085
01 Percorsi agevolati disabili	€ 396.392	€ 22.496	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 418.888
03 Riq. strutturale locali bhs	€ -	€ 390.671	€ -	€ -	€ -	€ 5.200	€ -	€ 395.871
05 Riq. Funz. Aerostazione Pax	€ 2.152.699	€ 628.954	€ -	€ -€	€ 9.783	€ -	€ -	€ 2.771.871
12 Riq. Uffici Gestore	€ -	€ 33.626	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 33.626
13 Adeguam. sismico Aerostaz. Pax	€ 414.754	€ 55.936	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 470.689
06 Riq. Serv. Igienici Pubblici	€ 303.365	€ 262.362	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 565.727
07 Riq. Controlli Sicurezza	€ 223.036	€ 45.357	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 268.393
22 Demoliz. E ricostruz. Hangar	€ -	€ 226.638	€ -	€ -	€ -	€ 16.092	€ -	€ 242.730
26 Adeg. Caserma VVF	€ 23.807	€ 53.554	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 77.361
32 Finiture aerostazione pax	€ -	€ 481.929	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 481.929
2) Impianti e macchinario	€ 5.103.490	€ 1.107.408	€ -	€ -	€ -	€ 57.708	€ -	€ 6.268.605
Beni di proprietà	€ 3.254.612	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.254.611
Impianti e mezzi di sollevamento, carico/scarico	€ 801.025	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 801.024
Imp. interni speciali di comun. e telesegnalaz.	€ 977.110	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 977.110
Pontili telescopici	€ 875.698	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 875.697
Impianti di allarme	€ 156.684	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 156.684
Impianti Illuminazione al Led	€ 317.747	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 317.747
Sistema di gestione parcheggio a pagamento	€ 126.350	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 126.350
Beni in concessione	€ 1.371.857	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.371.857
Gruppo elettrogeno piazzale AA/MM	€ 37.116	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 37.116
Gruppo Elettrogeno Aerostazione Pax	€ 102.178	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 102.178
Gruppo Elettrogeno VVF	€ 17.674	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.674
Impianto BHS Bagagli stiva	€ 760.660	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 760.660
Torri faro Piazzale AA/MM	€ 22.797	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.797
Nuovi Impianti Elettrici	€ 270.422	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 270.422
Sistema controllo e supervisione	€ 87.553	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 87.553
PI 2015 Impianto rilevazione incendi	€ 73.455	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 73.455
Beni in concessione da Piano Interventi	€ 477.021	€ 1.107.408	€ -	€ -	€ -	€ 57.708	€ -	€ 1.642.137
02 Nastri trasp. bag. Schenghen	€ 220.269	€ 63.303	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 283.572
08 Riq. Informativa al Pubblico	€ -	€ 92.269	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 92.269
09 Riq. Sist. Inform. Integrato	€ 76.949	€ 8.712	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 85.662
10 Riq. Sist. Inform. Strutturale	€ 45.086	€ 63.088	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 108.174
19 Adeguam. impianti strutt.	€ -	€ 341.831	€ -	€ -	€ -	€ 30.057	€ -	€ 371.888
20 Impianto fotovoltaico	€ -	€ 290.443	€ -	€ -	€ -	€ 24.197	€ -	€ 314.640
21 Imp. Energetico al Led	€ 46.676	€ 13.157	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 59.832
28 sistema TVCC Security	€ 88.040	€ 191.192	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 279.232
30 Sistema misuraz. consumi energetici	€ -	€ 43.414	€ -	€ -	€ -	€ 3.453	€ -	€ 46.867
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 3.176.672	€ 6.570	€ -	€ -€	€ 761	€ -	€ -	€ 3.182.481
Beni di proprietà	€ 3.176.672	€ 6.570	€ -	€ -€	€ 761	€ -	€ -	€ 3.182.481
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	€ 3.176.672	€ 6.570	€ -	€ -	€ 761	€ -	€ -	€ 3.182.481
4) Altri beni	€ 5.222.986	€ 1.138.125	€ -	€ -€	€ 37.512	€ 25.563	€ -	€ 6.349.162
Beni di proprietà	€ 2.327.940	€ 17.897	€ -	€ -€	€ 37.512	€ -	€ -	€ 2.308.326
Stigliatura	€ 8.363	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.363
Arredamento	€ 640.823	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 640.823
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 239.514	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 239.514
Macch. d'ufficio elettromecc. ed elettroniche	€ 903.857	€ 17.897	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 921.754
Autoveicoli da trasporto	€ 493.943	€ -	€ -	€ -€	€ 37.512	€ -	€ -	€ 456.431
Autovetture, motoveicoli e simili	€ 41.441	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 41.441
Beni in concessione	€ 2.895.046	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.895.046
Migliorie a beni di terzi	€ 325.461	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 325.461
Piste e piazzali	€ 1.405.066	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.405.066
Viabilità e parcheggi	€ 40.302	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.302
Altri beni in concessione	€ 910.321	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 910.321
PI 2015 Pavimentazione Area di manovra	€ 213.896	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 213.896
Beni in concessione da Piano Interventi	€ -	€ 1.120.228	€ -	€ -	€ -	€ 25.563	€ -	€ 1.145.791
16 Riq. Stand 13 Piazz. AAMM	€ -	€ 610.801	€ -	€ -	€ -	€ 8.873	€ -	€ 619.674
23 Riq. Viabilità Aree Parcheggio	€ -	€ 315.369	€ -	€ -	€ -	€ 16.690	€ -	€ 332.059
31 Sviluppo Accessibilità e Intermodalità	€ -	€ 194.058	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 194.058
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.413.303	€ 7.372.164	€ -	€ -	€ -	€ 104.563	€ -€ 6.503.662	€ 2.177.242
Beni in concessione da Piano Interventi	€ 1.413.303	€ 7.372.164	€ -	€ -	€ -	€ 104.563	€ -€ 6.503.662	€ 2.177.242
03 Riq. strutturale locali bhs	€ 5.200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.200	€ -	€ -
04 Lastre policarb. cupola Aerostazione	€ -	€ 31.560	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.560
05 Riq. Funz. Aerostazione Pax	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
11 Sviluppo operativo checkin	€ -	€ 718	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 718
13 Adeguam. sismico Aerostaz. Pax	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Riq. strutturale infrastr. volo	€ 114.499	€ 84.577	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 199.076
19 Adeguam. impianti strutt.	€ 30.057	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.057	€ -	€ -
20 Impianto fotovoltaico	€ 24.197	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.197	€ -	€ -
15 Adeguam. Smalltim Acque Reflue	€ 24.213	€ 29.545	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 53.758
16 Riq. Stand 13 Piazz. AAMM	€ 8.873	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.873	€ -	€ -
22 Demoliz. E ricostruz. Hangar	€ 16.092	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.092	€ -	€ -
23 Riq. Viabilità Aree Parcheggio	€ 16.690	€ 28.769	€ -	€ -	€ -	€ 16.690	€ -	€ 28.769
25 Riq. Locali Sanità marittima	€ -	€ 750	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750
27 Manut. Straord. Recinto Doganale	€ -	€ 3.412	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.412
29 Riq. Palazzina Direzionale	€ 7.987	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.987
30 Sistema misuraz. consumi energetici	€ 3.453	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.453	€ -	€ -
31 Polo Intermodale	€ 1.162.041	€ 7.174.930	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -€ 6.503.662	€ 1.833.310
33 Riq. Zona autonoleggi e biglietteria	€ -	€ 529	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 529
34 Nuova scala mobile	€ -	€ 1.858	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.858
35 Riq. Esterna aerostaz. Passeggeri	€ -	€ 12.859	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.859
37 Aerostaz. Passeggeri luogo di culto	€ -	€ 1.730	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.730
38 Aerostaz. Passeggeri locali commerciali	€ -	€ 925	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 925
	€ 19.179.253	€ 11.825.789	€ -	€ -€	€ 48.055	€ -	€ -€ 6.503.662	€ 24.453.325

VARIAZIONE DEI FONDI	Fondo al 31/12/16	Variazioni dell'esercizio		Fondo al 31/12/17	Imm. mat.li nette al 31/12/17
		Amm.fi tecn./ant./sval.	Utilizzi Riclass.		
1) Terreni e fabbricati	€ 469.444	€ 320.789	€ -	€ 790.233	€ 5.685.602
Beni di proprietà	€ 23.930	€ 407	€ -	€ 24.337	€ 127.464
Terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 124.412
Fabbricati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costruzioni leggere	€ 23.930	€ 407	€ -	€ 24.337	€ 3.053
Beni in concessione	€ 428.709	€ 53.692	€ -	€ 482.401	€ 114.547
Aula telematica	€ 125.572	€ -	€ -	€ 125.572	€ -
Sala Vip lounge	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Nuova area commerciale	€ 19.541	€ 2.171	€ -	€ 21.713	€ 32.570
Hangar ricovero mezzi rampa	€ 4.782	€ -	€ -	€ 4.782	€ -
Riq. copertura Aerostazione Passeggeri	€ 80.880	€ 8.397	€ -	€ 89.277	€ 4.003
Riq. portoni Aerostazione Merci	€ 31.583	€ -	€ -	€ 31.583	€ -
Serramenti ed infissi	€ 13.039	€ 3.058	€ -	€ 16.096	€ 9.384
Riqualifica Uffici Aerostazione Passeggeri	€ 31.440	€ 7.860	€ -	€ 39.300	€ -
Eliminazione barriere architettoniche	€ 44.808	€ 11.202	€ -	€ 56.010	€ -
Pensilina Parcheggio Est	€ 65.080	€ 13.016	€ -	€ 78.097	€ 8.677
PI 2015 Ricovero mezzi VVF	€ 11.983	€ 7.989	€ -	€ 19.971	€ 59.914
Beni in concessione da Piano Interventi	€ 16.806	€ 266.690	€ -	€ 283.496	€ 5.443.590
01 Percorsi agevolati disabili	€ 2.254	€ 30.034	€ -	€ 32.289	€ 386.599
03 Riq. strutturale locali bhs	€ -	€ 1.345	€ -	€ 1.345	€ 394.526
05 Riq. Funz. Aerostazione Pax	€ 9.120	€ 135.639	€ -	€ 144.759	€ 2.627.112
12 Riq. Uffici Gestore	€ -	€ 3.363	€ -	€ 3.363	€ 30.263
13 Adeguam. sismico Aerostaz. Pax	€ 1.405	€ 19.554	€ -	€ 20.959	€ 449.731
06 Riq. Serv. Igienici Pubblici	€ 2.569	€ 34.721	€ -	€ 37.291	€ 528.437
07 Riq. Controlli Sicurezza	€ 1.255	€ 17.861	€ -	€ 19.116	€ 249.278
22 Demoliz. E ricostruz. Hangar	€ -	€ 2.062	€ -	€ 2.062	€ 240.669
26 Adeg. Caserma VVF	€ 202	€ 2.836	€ -	€ 3.037	€ 74.323
32 Finiture aerostazione pax	€ -	€ 19.277	€ -	€ 19.277	€ 462.652
2) Impianti e macchinario	€ 3.847.393	€ 357.777	€ -	€ 4.205.170	€ 2.063.438
Beni di proprietà	€ 3.117.529	€ 86.149	€ -	€ 3.203.678	€ 50.935
Impianti e mezzi di sollevamento, carico/scarico	€ 791.610	€ 6.023	€ -	€ 797.633	€ 3.391
Imp. interni speciali di comun. e telesegnalaz.	€ 976.317	€ 792	€ -	€ 977.109	€ -
Pontili telescopici	€ 875.700	€ -	€ -	€ 875.700	€ -
Impianti di allarme	€ 143.150	€ 12.321	€ -	€ 155.471	€ 1.212
Impianti Illuminazione al Led	€ 229.672	€ 41.743	€ -	€ 271.415	€ 46.332
Sistema di gestione parcheggio a pagamento	€ 101.080	€ 25.270	€ -	€ 126.350	€ -
Beni in concessione	€ 724.209	€ 189.888	€ -	€ 914.096	€ 457.760
Gruppo elettrogeno piazzale AA/MM	€ 37.116	€ -	€ -	€ 37.116	€ -
Impianto BHS Bagagli stiva	€ 513.446	€ 114.099	€ -	€ 627.545	€ 133.116
Torri faro Piazzale AA/MM	€ 13.678	€ 4.559	€ -	€ 18.238	€ 4.559
Sistema controllo e supervisione	€ 52.532	€ 17.511	€ -	€ 70.043	€ 17.511
PI 2015 Gruppo Elettrogeno Aerostazione Pax	€ 20.436	€ 10.218	€ -	€ 30.654	€ 71.525
PI 2015 Gruppo Elettrogeno VVF	€ 3.535	€ 1.767	€ -	€ 5.302	€ 12.372
PI 2015 Nuovi Impianti Elettrici	€ 54.084	€ 27.042	€ -	€ 81.127	€ 189.296
PI 2015 Impianto rilevazione incendi	€ 29.382	€ 14.691	€ -	€ 44.073	€ 29.382
Beni in concessione da Piano Interventi	€ 5.655	€ 81.740	€ -	€ 87.395	€ 1.554.742
02 Nastri trasp. bag. Schenghen	€ 1.306	€ 18.757	€ -	€ 20.063	€ 263.509
08 Riq. Informativa al Pubblico	€ -	€ 1.567	€ -	€ 1.567	€ 90.702
09 Riq. Sist. Inform. Integrato	€ 1.304	€ 15.538	€ -	€ 16.841	€ 68.820
10 Riq. Sist. Inform. Strutturale	€ 764	€ 10.089	€ -	€ 10.853	€ 97.322
19 Adeguam. impianti strutt.	€ -	€ 3.159	€ -	€ 3.159	€ 368.730
20 Impianto fotovoltaico	€ -	€ 1.336	€ -	€ 1.336	€ 313.304
21 Imp. Energetico al Led	€ 791	€ 9.559	€ -	€ 10.349	€ 49.483
28 sistema TVCC Security	€ 1.491	€ 20.169	€ -	€ 21.660	€ 257.572
30 Sistema misuraz. consumi energetici	€ -	€ 1.567	€ -	€ 1.567	€ 45.301
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 2.725.926	€ 118.826	€ 761	€ 2.843.991	€ 338.490
Beni di proprietà	€ 2.725.926	€ 118.826	€ 761	€ 2.843.991	€ 338.490
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	€ 2.725.926	€ 118.826	€ 761	€ 2.843.991	€ 338.490
4) Altri beni	€ 3.985.076	€ 215.103	€ 33.256	€ 4.166.923	€ 2.182.239
Beni di proprietà	€ 2.164.540	€ 54.532	€ 33.256	€ 2.185.817	€ 122.509
Stigliatura	€ 7.032	€ 332	€ -	€ 7.364	€ 998
Arredamento	€ 573.793	€ 16.071	€ -	€ 589.865	€ 50.958
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 236.593	€ 1.500	€ -	€ 238.093	€ 1.421
Macch. d'ufficio elettromecc. ed elettroniche	€ 834.634	€ 30.033	€ -	€ 864.667	€ 57.087
Autoveicoli da trasporto	€ 474.017	€ 4.615	€ 33.256	€ 445.377	€ 11.054
Autovetture, motoveicoli e simili	€ 38.470	€ 1.981	€ -	€ 40.451	€ 990
Beni in concessione	€ 1.820.535	€ 139.774	€ -	€ 1.960.309	€ 934.736
Migliorie a beni di terzi	€ 325.461	€ -	€ -	€ 325.461	€ -
Piste e piazzali	€ 943.050	€ 78.143	€ -	€ 1.021.192	€ 383.874
Viabilità e parcheggi	€ 39.616	€ 686	€ -	€ 40.302	€ -
Altri beni in concessione	€ 498.148	€ 53.816	€ -	€ 551.964	€ 358.356
PI 2015 Pavimentazione Area di manovra	€ 14.260	€ 7.130	€ -	€ 21.390	€ 192.506
Beni in concessione da Piano Interventi	€ -	€ 20.796	€ -	€ 20.796	€ 1.124.994
16 Riq. Stand 13 Piazz. AAMM	€ -	€ 17.317	€ -	€ 17.317	€ 602.357
23 Riq. Viabilità Aree Parcheggio	€ -	€ 2.820	€ -	€ 2.820	€ 329.239
31 Sviluppo Accessibilità e Intermodalità	€ -	€ 659	€ -	€ 659	€ 193.399
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.177.242
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 11.027.838	€ 1.012.495	€ 34.016	€ 12.006.317	€ 12.447.011



PROSPETTO DI VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore 31/12/16	Variazioni dell'esercizio				Valore 31/12/17
		Versam. eserc.	Utilizzi	Rival./Sval.	Riclassific.	
1) Partecipazioni in:						
a) Imprese controllate	€ 154.829	€ -	€ -	€ 490	€ -	€ 155.319
c) Altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale imm. finanz. esig. oltre l'es. successivo	€ 154.829	€ -	€ -	€ 490	€ -	€ 155.319
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 154.829	€ -	€ -	€ 490	€ -	€ 155.319

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

ATTIVITA' A BREVE	31.12.17	31.12.16	Variazioni
Rimanenze	€ 62.790	€ 63.998	-€ 1.208
Crediti a breve:			
- Verso Clienti	€ 3.116.982	€ 3.102.900	€ 14.082
- Verso Controllate	€ -	€ 7.001	-€ 7.001
- Verso Controllanti	€ 298.333	€ 149.858	€ 148.475
- Crediti tributari	€ 164.886	€ 259.472	-€ 94.586
- Per imposte anticipate	€ 333.766	€ 333.766	€ -
- Verso Altri	€ 1.681.138	€ 867.645	€ 813.493
Totale crediti a breve	€ 5.595.105	€ 4.720.642	€ 874.463
Disponibilità liquide:			
- Depositi bancari e postali	€ 10.979.302	€ 2.941.760	€ 8.037.542
- Denaro e valori in cassa	€ 15.801	€ 42.053	-€ 26.252
Totale disponibilità liquide	€ 10.995.103	€ 2.983.813	€ 8.011.290
Ratei e risconti attivi	€ 51.045	€ 642.861	-€ 591.816
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	€ 16.704.043	€ 8.411.314	€ 8.292.729
PASSIVITA' A BREVE	31.12.17	31.12.16	Variazioni
Debiti a breve:			
- Verso banche	€ 602.822	€ -	€ 602.822
- Acconti	€ 1.107.077	€ 1.307.805	-€ 200.728
- Verso Fornitori	€ 4.068.510	€ 5.525.972	-€ 1.457.462
- Verso controllate	€ 591.720	€ 585.125	€ 6.595
- Verso collegate	€ -	€ -	€ -
- Verso controllanti	€ 4.286.631	€ 1.118.452	€ 3.168.179
- Debiti tributari	€ 690.290	€ 139.978	€ 550.312
- Verso Istituti di previdenza	€ 222.239	€ 208.173	€ 14.066
- Verso Altri	€ 2.814.080	€ 2.185.025	€ 629.055
Totale debiti a breve	€ 14.383.369	€ 11.070.530	€ 3.312.839
Ratei e risconti passivi	€ 135.368	€ 116.483	€ 18.885
Totale passività a breve	€ 14.518.737	€ 11.187.013	€ 3.331.724
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	€ 2.185.306	-€ 2.775.699	€ 4.961.005

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

ANNO 2015	Capitale Sociale	Altre Riserve	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi all'1/1/2015	€ 5.644.561	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.644.561
Riporto a nuovo perdite di esercizi precedenti	€ -	€ -	€ -	-€ 2.168.126	€ -	-€ 2.168.126
Riduzione capitale sociale per copertura perdite	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Aumenti di capitale (vers. Soci)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Utile (perdita) dell'esercizio		€ -	€ -		-€ 1.271.686	-€ 1.271.686
Saldi al 31/12/15	€ 5.644.561	€ -	€ -	-€ 2.168.126	-€ 1.271.686	€ 2.204.750

ANNO 2016	Capitale Sociale	Altre Riserve	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi all'1/1/2016	€ 2.204.750	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.204.750
Riporto a nuovo perdite di esercizi precedenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riduzione capitale sociale per copertura perdite	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Aumenti di capitale (vers. Soci)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Utile (perdita) dell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ 304.324	€ 304.324
Saldi al 31/12/16	€ 2.204.750	€ -	€ -	€ -	€ 304.324	€ 2.509.074

ANNO 2017	Capitale Sociale	Altre Riserve	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi all'1/1/2017	€ 2.509.074	€ -	-€ 15.216	-€ 289.109	€ -	€ 2.204.749
Destinazione risultato dell'es. prec.			€ 15.216	€ 289.109		€ 304.325
Riporto a nuovo perdite di esercizi precedenti	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Riduzione capitale sociale per copertura perdite	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Aumenti di capitale (vers. Soci)	€ 6.295.250	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.295.250
Utile (perdita) dell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ 2.991.624	€ 2.991.624
Saldi al 31/12/17	€ 8.804.324	€ -	€ -	€ -	€ 2.991.624	€ 11.795.948

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

	31.12.17	31.12.16	Variazioni
ATTIVO			
A) Crediti v/o Soci per versamenti dovuti	€ -	€ -	€ -
B) Immobilizzazioni	€ 12.719.899	€ 8.404.431	€ 4.315.468
C) Attivo circolante	€ 16.707.145	€ 7.812.491	€ 8.894.654
D) Ratei e risconti attivi	€ 51.045	€ 642.861	-€ 591.816
Totale attivo	€ 29.478.089	€ 16.859.784	€ 12.618.305
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	€ 8.804.325	€ 2.204.750	€ 6.599.575
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 1.830.897	€ 1.830.897	€ 0
C) Trattamento di fine rapporto	€ 1.317.281	€ 1.320.577	-€ 3.296
D) Debiti	€ 14.398.594	€ 11.082.755	€ 3.315.839
E) Ratei e risconti passivi	€ 135.368	€ 116.483	€ 18.885
Totale passivo	€ 26.486.465	€ 16.555.460	€ 9.931.005
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.991.624	€ 304.323	€ 2.687.301

CONTO ECONOMICO SINTETICO

	31.12.17	31.12.16	Variazioni
A) Valore della produzione	€ 18.453.730	€ 14.712.685	€ 3.741.045
B) Costi della produzione	€ 14.828.548	€ 14.340.920	€ 487.628
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 3.625.182	€ 371.765	€ 3.253.417
C) Proventi e oneri finanziari	-€ 8.360	€ 10.344	-€ 18.704
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 15.522	-€ 12.657	€ 28.179
E) Proventi e oneri straordinari	€ -	€ -	€ -
Risultato prima delle imposte	€ 3.632.344	€ 369.452	€ 3.262.892
Imposte sul reddito	€ 640.720	€ 65.128	€ 575.592
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.991.624	€ 304.324	€ 2.687.300